



RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2014-2018

(Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i.)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa dal presidente della provincia, nei tre giorni successivi, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Parte I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31.12 di ogni anno

PROVINCIA DI CUNEO	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
POPOLAZIONE RESIDENTE	592.060	590.421	589.108	588.559

1.2. Organi politici

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 56/2014, l'organizzazione politica delle Province è stata modificata, con l'individuazione di tre organi di governo:

- il Presidente, scelto fra i sindaci in carica ed eletto dai consiglieri e sindaci dei comuni della Provincia, con un mandato di 4 anni;
- il Consiglio Provinciale, composto dai consiglieri e sindaci in carica eletti dagli amministratori provinciali, con mandato di 2 anni;
- l'Assemblea dei Sindaci, composta dai sindaci dei Comuni della provincia.

Il Presidente, legale rappresentante dell'Ente, è responsabile dell'amministrazione e dell'unità di indirizzo politico amministrativo mentre il Consiglio rappresenta l'organo di indirizzo e controllo, che propone all'Assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi ed adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia. Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente.

L'Assemblea ha poteri propositivi, consultivi e di controllo.

Tutti gli incarichi sono esercitati a titolo gratuito.

In data 12 ottobre 2014 si sono tenute le prime elezioni provinciali dopo la riforma istituzionale, per il rinnovo del Presidente e del Consiglio Provinciale.

In Provincia di Cuneo è stata presentata un'unica candidatura a Presidente della Provincia ed una lista unica per il Consiglio Provinciale, composta da 12 candidati.

Con il “Verbale delle operazioni dell’ufficio elettorale per l’elezione del Presidente della Provincia di Cuneo” in data 13/10/2014 è stato proclamato eletto Presidente della Provincia di Cuneo **FEDERICO BORGNA, Sindaco di Cuneo**.

Con il “Verbale delle operazioni dell’ufficio elettorale per l’elezione del Consiglio Provinciale della Provincia di Cuneo” in data 13/10/2014 sono stati proclamati eletti i Consiglieri in numero di 12 nelle persone di

MARCO PEROSINO	Sindaco di Priocca
MILVA RINAUDO	Sindaco di Costigliole Saluzzo
MARIO RIU	Sindaco di Caramagna Piemonte
ROCCO PULITANO'	Consigliere Comunale di Mondovì
MAURO BERNARDI	Vice Sindaco di Borgo San Dalmazzo
BRUNA SIBILLE	Sindaco di Bra
GIORGIO LERDA	Sindaco di Caraglio
ADA TOSO	Consigliere Comunale di Alba
FLAVIO MANAVELLA	Consigliere Comunale di Bagnolo Piemonte
ROBERTO COLOMBERO	Sindaco di Canosio
CLAUDIO AMBROGIO	Sindaco di Bene Vagienna
ANNAMARIA MOLINARI	Sindaco di Castelletto Uzzone

L'insediamento del Presidente e del nuovo Consiglio Provinciale è avvenuta in data 27/10/2014 e con deliberazione consiliare n. 34 è stata effettuata la convalida degli eletti.

Il Presidente, con proprio decreto n. 36 del 3/12/2014, ha incaricato delle funzioni di Vice Presidente il consigliere Mario Riu ed in data 30/06/2015, con decreto n. 22, ha conferito le deleghe ai consiglieri provinciali, ai sensi dell'art. 1 c. 66 L. 56/2014.

A seguito della prematura scomparsa del consigliere Riu, avvenuta il 10/12/2015, il Consiglio Provinciale si è ridotto ad 11 componenti e con decreto n. 17 del 22/02/2016 è stato individuato il consigliere Flavio Manavella per l'incarico di Vice Presidente.

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale, a seguito di scadenza di mandato, è avvenuta il giorno 18/12/2016, a seguito di presentazione di unica lista composta di 12 candidati. Con il "Verbale delle operazioni dell'ufficio elettorale per l'elezione del Consiglio Provinciale della Provincia di Cuneo" in data 19/12/2018 sono stati proclamati eletti i Consiglieri in numero di 12 nelle persone di

RINAUDO MILVA	Sindaco di Costigliole Saluzzo
MANAVELLA FLAVIO	Consigliere Comunale di Bagnolo Piemonte
PEROSINO MARCO	Sindaco di Priocca
PULITANÒ ROCCO	Consigliere Comunale di Mondovì
MARELLO MAURIZIO	Sindaci di Alba
AMBROGIO CLAUDIO	Sindaco di Bene Vagienna
PASCHIERO LUCA	Consigliere Comunale di Cuneo
LERDA GIORGIO	Sindaco di Caraglio
PASSONE ROBERTO	Sindaco di Novello

MOLINARI ANNAMARIA	Sindaco di Castelletto Uzzone
ALESSO LUCIANO	Consigliere Comunale Monasterolo Savigliano
DI STEFFANO SERGIO	Sindaco di Garessio

Con decreto n. 56 del 19/12/2016 il consigliere Manavella è stato confermato nell'incarico di Vice Presidente e con decreto n. 77/2017 sono state conferite le deleghe ai consiglieri provinciali, ai sensi dell'art. 1 c. 66 L. 56/2014.

A seguito della tornata elettorale 11/25 giugno 2017 che ha interessato i Comuni di appartenenza di alcuni amministratori provinciali, e precisamente Cuneo, Bagnolo Piemonte, Bene Vagienna e Mondovì, non sono risultati eletti i consiglieri in carica, PASCHIERO LUCA – Comune di Cuneo, e PULITANO' ROCCO – Comune di Mondovì, mentre sono stati confermati nei rispettivi consigli comunali Federico Borgna – rieletto Sindaco del Comune di Cuneo, Claudio Ambrogio – rieletto Sindaco del Comune di Bene Vagienna, e Flavio Manavella – rieletto nel Consiglio comunale di Bagnolo Piemonte. Con deliberazione consiliare n. 29 del 27/07/2017 la Provincia ha pertanto preso atto dell'avvenuta decadenza dei due consiglieri sopraccitati, con la conseguente riduzione del Consiglio a 10 componenti.

Il Consigliere Paschiero ha successivamente proposto ricorso avverso la deliberazione consiliare richiamata, in quanto subentrato quale primo dei non eletti nel consiglio comunale di Cuneo, a seguito di nomina ad Assessore di consigliere di medesima lista.

Con ordinanza RG 3596/2017 il Tribunale di Cuneo ne ha disposto il reintegro, avvenuta nella seduta consiliare del 21/05/2018.

1.3. Struttura organizzativa

Come accennato, la Legge 56/2014 ha avviato un importante processo di riforma delle Province, ridefinendone le funzioni assegnate e parallelamente la legge 190/2014 ha stabilito un percorso di ricollocazione del personale addetto alle funzioni non fondamentali ed eventualmente ancora in esubero. Con la Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015, il territorio regionale è stato suddiviso in **ambiti territoriali ottimali** per l'esercizio delle funzioni conferite, attribuite e delegate alle Province, individuando i seguenti

ambito 1 – Novarese, Vercellese, Biellese, Verbano-Cusio-Ossola

ambito 2 – Astigiano ed Alessandrino

ambito 3 – Cuneese

Per gli ambiti 1 e 2 è stata disposta la gestione associata di funzioni, con alcune eccezioni espressamente indicate dalla legge stessa, mentre alla Provincia di Cuneo è stata assicurata la piena autonomia, in considerazione della vastità del territorio interessato.

Le disposizioni salienti della legge regionale sono contenute nei seguenti articoli:

Art. 2 “Funzioni delle Province” si legge “Sono confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge” ... Sono altresì attribuite alle Province in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti ... Sono delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978)... Sono confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000) ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

Art. 8 “Funzioni riallocate in capo alla Regione” laddove “Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle province prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A ...”, che viene di seguito riportato

Allegato A Funzioni riallocate in capo alla Regione

1. Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)
2. Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)
3. Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)
4. Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)
5. Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3)
6. Formazione professionale e Politiche attive lavoro
(Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77- Lr 34/2008 art. 9)

7. Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)
8. Turismo (Lr 44/2000- Lr 75/2006)
9. Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Nel disposto di legge sono altresì definiti implicitamente gli aspetti programmatori e gestionali, in particolare agli artt. 10 “Accordi per il trasferimento delle risorse”; 12 “Trasferimento del personale nei ruoli regionali” e 13 “Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso” – la cui piena attuazione è stata definita da apposite Convenzioni e Accordi Quadro, stipulati tra la Regione e le singole Province, non tutte perfezionate. Erano infatti aperte a fine anno le questioni relative al rimborso delle spese di funzionamento e di intervento per le materie delegate nonché per la gestione temporanea dei Centri per l'Impiego per l'anno 2016.

L'art. 24 contiene una disposizione che non è stata totalmente applicata nel corso del 2016 e per la quale si rimanda al 2017: “Le spese connesse alla applicazione della presente legge sono a carico della Regione a far data dal 1° gennaio 2016. A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard...”.

Risulta dunque evidente che, prima dell'entrata in vigore della Legge 56/2014, la Provincia svolgeva le funzioni previste dal TUEL e quelle attribuite in base alla delega regionale, mentre dopo la riforma il contesto è cambiato, come di seguito riportate

LA PROVINCIA PRIMA DELLA RIFORMA	LA PROVINCIA DOPO LA RIFORMA
Trasporti e Viabilità Ambiente Edilizia scolastica e Istruzione Programmazione territoriale ed urbanistica Sviluppo Economico: agricoltura, industria, commercio e artigianato Lavoro: gestione dei centri per l'impiego Formazione Professionale Cultura, biblioteche, musei e pinacoteche Turismo sport e tempo libero Servizi sociali Assistenza ai Comuni	FUNZIONI FONDAMENTALI Trasporti e Viabilità Edilizia Scolastica Ambiente Assistenza tecnica ai Comuni FUNZIONI DELEGATE REGIONE Turismo e sport Politiche attive lavoro Caccia e pesca Politiche giovanili Altre TRASFERIMENTO DEFINITIVO A REGIONE PIEMONTE AGENZIA PIEMONTE LAVORO ENTRO 31/10/2018 Centri per l'Impiego

Con decreto presidenziale n. 61 del 29/06/2016 la Provincia di Cuneo ha approvato la nuova struttura organizzativa, con decorrenza 01/07/2016, e adeguato il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi per renderlo consono al nuovo ordinamento, proiettato su competenze concentrate in alcuni specifici ambiti e con organici ridotti.

La nuova struttura è stata articolata in Settori ed Uffici, con un numero di Dirigenti drasticamente ridotto ed il Segretario generale che può essere dirigente di settore e coordinatore dei dirigenti, in mancanza del ruolo del direttore generale. I settori sono stati definiti secondo competenze omogenee, a costo di accrescerne il numero, e settori "limitrofi" sono stati assegnati ad uno stesso Dirigente, per ottimizzare l'efficienza della struttura, potendo eventualmente spostare di settore gli uffici che li compongono, senza difficolta smembramenti.

Si è prevista la distinzione tra "edilizia", intesa come progettazione e manutenzione dei beni immobili, ivi compresi quelli adibiti a sedi scolastiche, e la funzione più strettamente gestionale del patrimonio.

Nel campo della viabilità sono stati distinti i due grandi comparti stradali – Alba/Mondovì e Cuneo/Saluzzo – riconoscendo reciproca autonomia, attribuendo per contro ad un settore specifico ("Lavori pubblici e protezione civile") tutte le competenze trasversali, per lo più amministrative, che interessano i settori di viabilità ed il settore dell'edilizia.

Nel settore "Presidio del territorio" sono confluite le competenze specifiche in ambito della caccia e pesca e della vigilanza, secondo precisi accordi e disposizioni regionali.

Nel settore "Funzioni delegate e di supporto all'area vasta", infine, sono state allocate le funzioni precedentemente svolte a servizio del territorio, prevedendo un possibile ampliamento in termini di supporto ai Comuni.

Con i decreti presidenziali che hanno affidato gli incarichi dirigenziali

- n.36 del 29/06/2016 – incarico dirigenziale ing. Enrici Riccardo;
- n.37 del 29/06/2016 – incarico dirigenziale dott. Freni Fabrizio;
- n.39 del 29/06/2016 – incarico dirigenziale dott. Fantino Luciano;
- n.41 del 29/06/2016 – incarico dirigenziale Segretario Generale dott. Parola Riccardo;
- n.42 del 30/06/2016 – incarico dirigenziale ing. Giamello Giuseppe;
- n.43 del 30/06/2016 – incarico dirigenziale dott. Canavese Loredana;
- n.44 del 30/06/2016 – incarico dirigenziale dott. Risso Alessandro;

sono infine state assegnate le responsabilità dei settori, completando così la definizione della struttura organizzativa provinciale, che viene riportata all'allegato 1.

Si evidenzia che è stato rispettato il disposto normativo della L. 190/2014 che prevede il dimezzamento del personale in servizio, con il trasferimento di un significativo numero di dipendenti verso la Regione Piemonte, parallelamente al riaccentramento regionale di alcune funzioni. Alla data dell'1/1/2016 sono stati trasferiti presso la Regione Piemonte n.87 dipendenti (cosiddetti riallocati) mentre altri 31, ugualmente trasferiti, sono stati distaccati presso questo Ente.

Nel corso dell'anno si è verificato il trasferimento di alcuni dipendenti presso altri enti con le procedure del "Portale per la mobilità", nonché il pensionamento con i requisiti precedenti alla "Legge Fornero", a seguito di dichiarazione di esubero, di un altro gruppo di dipendenti. La diminuzione non è stata compensata da nuove assunzioni.

Alla data del 1° gennaio 2016 i dipendenti erano n. 469, di cui n. 7 dirigenti, mentre al 31 dicembre 2016 si erano ridotti a n.433, tutti a tempo indeterminato, di cui 4 in comando presso altri Enti.

Il personale al 31/12/2016 risultava così suddiviso per qualifica funzionale:

- Dirigenti: 6 (escluso Segretario Generale)
- Funzionari di cat. D titolari di posizione organizzativa/alta professionalità: 28
- Altri funzionari di cat. D: 69
- Dipendenti di cat. C: 142
- Dipendenti di cat. B: 188.

Su n. 433 dipendenti, di cui n. 98 part-time (23% circa), per la maggior parte donne.

Nel 2016, così come negli anni precedenti, la spesa di personale, riclassificata ai fini dell'art.1, comma 557, della L.296/2006, si è ridotta (19.543.167,44 nel 2015, 21.526.746,62 nel 2014, 22.124.280,54 nel 2013, 23.403.438,52 nel 2012, € 24.716.109,74 nel 2011, € 25.366.633,63 nel 2010) a seguito delle leggi finanziarie succedutesi a partire dal 2007 che avevano come obiettivo quello di una riduzione strutturale della spesa di personale in termini progressivi e costanti. Tale obiettivo è stato pienamente raggiunto dalla Provincia di Cuneo. Il risparmio è derivato dall'applicazione della L. 190/2014, che ha sancito il dimezzamento del personale in servizio, oltre ad una reale diminuzione della spesa per retribuzioni determinata dalle manovre finanziarie che hanno costantemente imposto limiti assunzionali nonché ulteriori e cumulative riduzioni di spesa imposte dal D.L. 78/2010 (es. per spese missione, formazione, etc.).

La spesa di personale per l'anno 2016 è stata pari ad euro 15.319.270,24, con un rapporto attestantesi sul 20.8% della spesa corrente, in diminuzione di tre punti percentuali rispetto all'anno 2015.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 205/2017, art. 1, comma 844, che dispone "ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56", è stato approvato il piano di riassetto organizzativo per la Provincia di Cuneo con deliberazione consiliare n. 34/2018.

Tale piano, inteso come strumento di programmazione dell'Ente e funzionale all'effettuazione di nuove assunzioni, finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali e non previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 nonché all'efficiente ed efficace organizzazione delle funzioni tutte esercitate, è stato approvato. La struttura organizzativa dell'Ente è stata quindi modificata con decreto presidenziale n. 199/2018 ed analogamente la dotazione organica è stata rideterminata, con determinazione dirigenziale n. 1086/2018.

1.3.1. Organigramma al 1.8.2018

ORGANIGRAMMA E ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE	
PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE	
PAROLA Corrado	
Organi Istituzionali e Controllo	ALLIONE Cristina PO CHIOCCHIA Susanna DEVIDE' Piera FEA Giorgio MANFREDI Elena GHIBAUDO Sandra UNNIA Silvia
Legale	GAMMAIDONI Annamaria AP ROSSI Michela
PERSONALE	
PAROLA Corrado	
Gestione giuridica e presenze	GALVAGNO Daniela ARGIOLAS Massimiliano DUTTO Roberta PELLEGRINO Cinzia BOSIO Aurora MAGNALDI Annalena PERSONALE AGENZIA PIEMONTE LAVORO * Elenco 1 (n.63 dipendenti) fino al 31/10/2018
Contabilità e Cedolini	VICO Flavia PO ACCHIARDI Lorena BOTTERO Celeste CHIOTASSO Sara DUTTO Cristina TONELLO Denisa VERONESE Amelia
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	
FRENI Fabrizio	

Programmazione economico-finanziaria e bilancio	MANDRILE Nadia
Gestione entrate, tributi e fiscali	PELLEGRINI Mirella PO CENCIO Flavia AIME Alessandra BONELLI Monica
Gestione spesa e investimenti	PEIRONE Luciana PO MIRABILE Caterina COGNO Mariacristina ARNEODO Roberta PASTORE Federica BOTTASSO Tiziana BARALE Laura FERRERO Monica

AFFARI GENERALI	
FRENI Fabrizio	
Appalti e contratti	MUSSO Elisabetta FALCO Elena MITIDIERI Rita CASTELLI Tiziana SAPPA Annalisa ROSSO ANNA OLIVERO Nazzarena
Economato e Provveditorato	TALLONE Daniela BARBERO Mauro MONTIS Daniele MARENGO Roberto GRIBAUDO Valerio ROSINI Anna VERMIGLIO Carlo

PATRIMONIO E ATTIVITA' SCOLASTICHE	
FRENI Fabrizio	
Gestione patrimonio	BRACCO Paolo DALMASSO Laura MARTINO Isabella ROSSI SILVANA VIADA Rosanna
Sicurezza	MACAGNO Francesca CANTAMESSA Daniele

Istruzione	ODASSO Simonetta SALANDRA Raffaella
EDILIZIA	
FRENI Fabrizio	
Progettazione e manutenzione	DOGLIANI Claudio PO CAIVANO Giovanni GIACCARDI Filippo GIORDANO Barbara MASSA Lorenzo CALAMELA Claudio CARAGLIO Laura COMETTO Mauro COSTAMAGNA Marina DUTTO GIANFRANCO FEA Simona FRANCOLINI Mirella SCHIANCHI Luisa ZENONE Marco BELLIARDO Gianpaolo BRUNO Gianfranco MONDINO Sergio CESANA Dario VERRA Piergiuseppe CHIAPELLO Giorgio CESANA Claudio BERNARDI Antonio B.
SISTEMI INFORMATIVI	
RISSO Alessandro	
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	SEVEGA Battista PO ARIAUDO Davide ARMANDO Paolo CALANDRI Simona LEONE Paolo OSENDA Davide ROSSO Marco SEMERIA Cristina USAI Cinzia
Protocollo	BAUDINO Germana VIGLIANI Nadia TASSONE Simona

	MIGLIORE Roberta
--	------------------

PRESIDIO DEL TERRITORIO	
RISSO Alessandro	
Caccia Pesca Parchi e Foreste	SERENO Mariano BOTTA Silvia FANTINO Flavio GIORDANO Elena GIUBERGIA Ilaria BRACCO Enzo AVENA Alberto
Vigilanza e servizio antisofisticazione vinicola	CIVALLERO Valerio PO Guardie Elenco 2 (n.16 dipendenti) GUIDUCCI Giovanni TARICCO Sergio
Valutazione Impatto Ambientale VIA	OLIVA Patrizia PO DAMIANO Silvia FENOGLIO Costanza GIORDANA Barbara. PARACCHINI Laura SCHIUMA Erika
Pianificazione	COLLINO Enrico AP RAMONDA Walter MISSANELLI Pietro pareri pianificazione ROVERA Alberto gare sportive TRABUCCO Maria gare sportive

RISORSE DEL TERRITORIO	
FANTINO Luciano	
Acque	ALGAROTTI Paolo PO ARNEODO Paola BATTAGLIA Chiara BELTRITTI Serena CHIAPELLO Simona DI BRIGIDA Cecilia GANDOLFO Marino GASCA Roberto MAGNABOSCO Paola PELLEGRINO Tiziana RIBERO Paola RUSSO Amedeo

	SOLA Fabrizio PEIA Bruno
Acque Minerali e Termali	BESSONE Roberto
Cave	DANI Marina VAILATI Chiara ZUNIGA Donatella

TUTELA DEL TERRITORIO	
FANTINO Luciano	
Staff	BARBERIS Alessandra DELFINO Ornella.
Gestione rifiuti	BARSANTI Alessandra PO CAVALLO Gianluca PETTI Ivana RISSO Maura RONCO Marco TORIELLI Marco
Autorizzazioni integrate ambientali	MARABOTTO Massimiliano PO BERTONE Paolo AIMAR Sergio BONGIOVANNI Daniela GHIBAUDO Roberta ISAIA Roberta SARALE Elena
Controllo emissioni ed energia	MARINO Guido PO ALESSIO Chiara SCIGLIANO Manuela VIALE Stefania FINO Marco

SUPPORTO AL TERRITORIO	
CANAVESE Loredana	
Coesione sociale	DALMASSO Donatella SALUSSO Claudio CIVALLERI Silvia VIETTO Germana
Turismo e programmazione europea	COSTA Andrea BIGNAMI Pier Carlo ZANOTTI Enrica
Trasporti e supporto area vasta	MARENGO Marina PO

	LEMUT Federico GALFRÉ Mara C PT 22h PAPARELLI Danilo DALMASSO Silvana PT 32h RUFFINO Paola PT 28h GORGO Francesco ASCANI Enrico ASTEGIANO Mario BARALE Gianluigi BAVA Giovanni RUFFO Giorgio
--	--

SERVIZI INTERNI	
CANAVESE Loredana	
Stampa, URP, pari opportunità e servizi ausiliari	VALLAURI Carla PO VACCANEO Sandra TAMBURINI Marco ARNAUDO Aurelio BARRA Maurizio CORNAGLIA Davide CAVALLO Walter FERRI Vito GHIBAUDO Vilma MAGNALDI Renato PRATO Gianpiero CAUDA Riccardo

VIABILITA' CUNEO E SALUZZO	
ENRICI Riccardo	
Progettazione Cuneo	NICOLA Simone PO BONGIOVANNI Claudio ODASSO Giovanni PRANDONI Silvio ROSSO Luca
Progettazione Saluzzo	ARIAUDO Massimo. BORRA Roberto ROSITO Daniele
Reparto manutenzione Cuneo	CAVALLO Ferruccio PO Elenco 3 (n. 40 dipendenti)
Reparto manutenzione Saluzzo	DOTTA Giuseppe PO Elenco 4 (n. 36 dipendenti)

LAVORI PUBBLICI	
ENRICI Riccardo	
Gestione amministrativa	BERARDENGO Daniela PO TIBILE Paolo AP
	BONARDELLO Chiara ISAIA Silvia
	MASSA Emiliana
	PESCE Claudia Gisella GANDINI Giuseppina MAGNABOSCO Lorella BASAGNI Antonietta BOTTO Laura NICOLA Elsa
	BOTTA Chiara VIALE Angelica GIORDANINO Bruna MARCHETTI Nicoletta RIBA Gabriella

VIABILITA' ALBA E MONDOVI'	
GIAMELLO Giuseppe	
Progettazione Alba	FERRARO Erik PO BELTRANDO Loris DURANDO Riccardo GARASSINO Nicola
Progettazione Mondovì	BRUNA Danilo PO AGUZZI Simone CORDERO Danilo DE MARTINI Mauro
Reparto manutenzione Alba	EANDI Marco PO Elenco 5 (n. 32 dipendenti)
Reparto manutenzione Mondovì	ROVERE Marco PO Elenco 6 (n. 33 dipendenti)

PROTEZIONE CIVILE	
GIAMELLO Giuseppe	
Protezione civile	GIRAUDO Giorgio MUSSO Alessandro

1.3.2. Personale

PERSONALE	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/8/2018
Direttore	0	0	0	0	0
Segretario	1	1	1	1	1
Numero dirigenti	12	11	6	6	6
Numero posizioni organizzative	36	39	29	29	28
Numero totale personale dipendente (*)	651 (incluso il personale di cui sopra)	590 (incluso il personale di cui sopra)	434 (incluso il personale di cui sopra)	426 (incluso il personale di cui sopra)	422 (incluso il personale di cui sopra)

() nel numero dei dipendenti viene conteggiato anche il Segretario*

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

La Provincia di Cuneo non è commissariata. Non lo è stata né nel periodo del presente mandato, né nel corso dei mandati precedenti.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

La Provincia di Cuneo non ha dichiarato il dissesto finanziario ex art. 244 D.Lgs. 267/2000, né il predissesto finanziario ex art. 243 bis D.Lgs. 267/2000. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243 ter e quinques D.Lgs. 267/2000 né al contributo art. 3 bis D.L. 174/2012 conv. L. 213/2012.

Nel corso del mandato 2014-2018 i documenti finanziari – bilanci di previsione e rendiconti - sono stati regolarmente approvati dal Consiglio Provinciale.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno: descrizione in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, delle principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato

Nei settori dell'Ente non sono state riscontrate criticità tali da richiedere azioni correttive da parte dell'Amministrazione. Si elencano tuttavia le problematiche più significative riscontrate dai settori e le azioni intraprese per farvi fronte.

Settore Affari Generali

Ufficio Appalti

Criticità riscontrate: Carenza di personale e risorse economiche

Soluzioni realizzate: L'ufficio ha svolto gare con importi oltre la soglia comunitaria, nello specifico sono state riappaltate, fra le altre, le gare relative ai servizi assicurativi e di brokeraggio con notevoli risparmi economici per l'Ente. E' proseguita l'attività di consulenza e collaborazione con Enti terzi, nonché di adeguamento delle procedure in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016. Il Settore ha proseguito la collaborazione con l'ufficio patrimonio sviluppando nuove metodologie sinergiche per lo svolgimento delle gare inerenti i lavori di manutenzione straordinaria, sulla piattaforma Me.P.A. per gare di importo compreso fra i 40.000 e 1.000.000 di Euro. Sono inoltre state bandite e portate a termine n. 2 gare per il settore Viabilità, rispettivamente relative ai lavori di realizzazione del collegamento fra la viabilità ordinaria ed il punto di accesso al nuovo Ospedale di Alba – Bra nel Comune di Verduno ed ai lavori per la realizzazione di raccordo della S.R. 20 con la S.P. 30 per Casalgrasso nel Comune di Racconigi, per un importo complessivo di oltre 5 milioni di euro.
E' stata inoltre indetta, in qualità di Stazione procedente in nome e per conto dei Comuni convenzionati, la selezione di una proposta di finanza di progetto di cui al comma 15 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'efficientamento e la riqualificazione energetica di edifici pubblici di proprietà di Comuni della Provincia di Cuneo.

Ufficio Espropri

Criticità riscontrate: Carenza di personale e risorse economiche

Soluzioni realizzate: L'ufficio ha regolarmente avviato le procedure espropriative relative a nuovi lavori viari e proseguito l'attività di regolarizzazione e chiusura di numerose pratiche arretrate.
Sono inoltre state espletate le istruttorie necessarie per le autorizzazioni degli impianti energetici e si è provveduto ad emanare il decreto e relativi adempimenti, su istanza di parte.

L'Ufficio Assicurazioni si è occupato della gestione delle polizze assicurative dell'Ente, nonché dell'istruttoria di ogni richiesta di risarcimento pervenuta da parte di soggetti terzi.

L'Ufficio Protocollo ha completato la procedura di trasferimento degli archivi regionali.

Settore Patrimonio e attività scolastiche

Criticità riscontrate: Carenza di personale e risorse economiche

Soluzioni realizzate: L'Ufficio Patrimonio ha portato a termine il procedimento di trasferimento dei dipendenti regionali nelle sedi competenti in seguito all'entrata in vigore della L. 56/2014 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni. Sono state inoltre concluse le procedure di alienazione del fabbricato residenziale sito nel comune di Cuneo in Corso IV Novembre n. 7 angolo Via Vittorio Amedeo II con la realizzazione di Euro 1.470.000,00 e di un terreno sito in Verzuolo, per un incasso di Euro 150.000,00 che sono stati utilizzati per finanziare interventi di adeguamento normativo del locale Istituto Agrario.

Nell'ottica di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi ed al fine di garantire economie di scala ed un ottimale utilizzo delle risorse logistiche sono stati stipulati n. 1 contratto di comodato tra la Provincia di Cuneo e il Consorzio Ecologico del Cuneese, della durata di anni 5, avente ad oggetto i locali siti al terzo piano, lato Corso Dante, del palazzo provinciale, e n. 1 contratto di comodato tra la Provincia di Cuneo ed EGATO/4 (ovvero Ente di Governo del Servizio Idrico Integrato in ATO/4 Cuneese, registrato come Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n.4 Cuneese), della durata di anni 5, avente ad oggetto i locali siti al piano terreno lato Via Massimo d'Azeglio del Palazzo della Provincia di Cuneo sito in Corso Nizza n. 21 - Cuneo.

Altra attività avviata dal Settore consiste nella ridefinizione del sistema di gestione calore, alla luce dell'esperienza decennale maturata nella gestione di un contratto energia inerente tutti i fabbricati provinciali. L'orientamento della scelta di ricorrere al teleriscaldamento è volto ad ottenere una sinergia tra una più efficiente ed efficace gestione degli impianti oltre ad una ottimizzazione del servizio onde conseguire sia maggiori risparmi economici sia la gestione delle relative criticità disfunzionali.

È stata condotta altresì una intensa attività di riduzione delle spese gestionali le cui risultanze sono ben evidenziate negli allegati finanziari.

E' stata esperita con successo una procedura pubblica con conseguente alienazione di n. 20 autoveicoli di proprietà provinciale, non più utilizzati dai Reparti Viabilità la cui vendita ha fruttato oltre 20.000 Euro.

In riferimento all'attività fondamentale delle funzioni inerenti l'Ufficio Attività Scolastiche, sono stati raggiunti importanti risultati; a tale proposito si citano, a mero titolo esemplificativo, l'ampliamento dell'offerta formativa del Liceo Leonardo Da Vinci di Alba con l'attivazione della sezione musicale e l'ampliamento dell'offerta formativa del Liceo Bodoni di Saluzzo con l'attivazione della sezione sportiva.

Si è altresì addivenuti al mantenimento dei plessi scolastici nei piccoli Comuni situati in zone montane o marginali, evitando così agli alunni delle scuole del primo ciclo lunghi spostamenti per raggiungere le sedi scolastiche delle città più grandi.

Negli anni 2016 e 2017 si è completato il processo di verticalizzazione degli Istituti di istruzione del primo ciclo con l'attuazione degli istituti comprensivi nei grandi centri quali Cuneo, Mondovì, Bra e Fossano

Settore Edilizia

Criticità riscontrate: Carenza di personale e risorse economiche

Soluzioni realizzate: Per quanto concerne il Settore Edilizia si sono riattivate e portate a termine tutte le progettualità che erano state bloccate dai vincoli del patto di stabilità pur in presenza di un organico dimezzato.

Negli anni dal 2015 al 2017 sono state impegnate tutte le risorse a disposizione e si è addivenuto alla conclusione della maggior parte dei cantieri, mentre i restanti sono in fase di completamento. Si riporta l'andamento dei lavori dal secondo semestre 2014 al 2017 riportando gli importi liquidati:

Anno 2014	€.1.066.454,19
Anno 2015	€.1.813.039,11
Anno 2016	€.3.828.739,10
Anno 2017	€.5.938.580,54

A titolo esemplificativo si ricorda che sono stati completati con successo i lavori, rimasti bloccati per anni, relativi alla realizzazione n. 6 aule a servizio dell'Istituto Soleri-Bertoni presso l'ex Caserma Musso di Saluzzo, al completamento del Cocito di Alba per un valore di oltre 3,2 milioni di euro ed all'ampliamento dell'Alberghiero di Dronero mediante la realizzazione di un prefabbricato ospitante 8 nuove aule.

Con riferimento all'adeguamento alle normative di sicurezza con conseguenti interventi mirati sugli edifici di proprietà provinciale, sono stati ottenuti n. 13 certificati di prevenzione incendi (C.P.I.) ai sensi del D.P.R. 151/2011, per edifici ospitanti servizi provinciali e istituti scolastici; sono stati comunque cantierati e avviati i lavori per conseguirne altri.

Sono stati avviati cantieri in tutti gli Istituti superiori e in particolare nel 2018 sono stati attivati Euro 3.500.000,00 di mutui per finanziare n. 16 interventi per rifacimento impianti elettrici, ripassatura tetti, sistemazione coperture e servizi igienici presso gli Istituti scolastici della Provincia di Cuneo.

Gli uffici hanno ottenuto un finanziamento di Euro 2.100.000,00 per finanziare il completamento dell'efficientamento dell'Istituto Del Pozzo di Cuneo attingendo a diversi bandi di cui Euro 700.000,00 già appaltati ed in corso di realizzazione.

Entro l'11/06/2018 gli uffici hanno presentato, nell'ambito del piano triennale per l'edilizia scolastica, n. 20 progetti, tra definitivi e studi di fattibilità riguardanti costruzione di nuovi edifici e adeguamento/miglioramento sismico degli esistenti per Euro 94.146.415,06.

Settore Viabilità

Criticità riscontrate:

- Contesto istituzionale caratterizzato dal scarsa disponibilità di risorse finanziarie da destinare alle manutenzioni della rete viaria di competenza (sottofinanziamento);
- Forte riduzione del personale ai sensi della riforma “del Rio”;
- Criticità determinata dai dissesti idrogeologici soprattutto nella zona del Reperto di Alba e di Mondovì;
- Condizioni del manto bituminoso estremamente degradato a causa delle risorse rese disponibili negli ultimi anni, per la manutenzione non sufficienti negli ultimi;
- Precipitazioni nevose eccezionali e basse temperature nella stagione invernale 2017/2018;
- Necessità di rinnovo ed integrazioni delle barriere stradali;
- Carenza di personale interno all'ente per la gestione amministrativa delle gare d'appalto di lavori, servizi e forniture;
- Carenza di personale tecnico qualificato per la progettazione di opere stradali (Ingegnere civile);
- Carenza numerica di personale tecnico qualificato in rapporto alle attività ed ai procedimenti da gestire e conseguente difficoltà nello svolgimento delle funzioni afferenti all'Area Tecnica;
- Monitoraggio delle strutture viarie;
- Alluvione Novembre 2016.

Soluzioni realizzate:

- Impiego delle esigue risorse finanziarie disponibili per eseguire interventi mirati alla risoluzione delle problematiche contingenti e dal carattere di urgenza e necessità, ricorso a procedure di pronto intervento in alcuni casi;
- Ridistribuzione dei compiti tra il personale in attività con aumento ovviamente dei carichi di lavoro semplificazione di alcune procedure;
- Sulla base dei finanziamenti resi disponibili, realizzazione di opere per la messa in sicurezza idrogeologica del territorio; progettazione ed esecuzione degli interventi di consolidamento dei versanti e del corpo stradale, anche in regime di somma urgenza;
- Utilizzo integrale delle risorse finanziarie disponibili, ancorché insufficienti; gli interventi sono stati frammentati al fine di risolvere le situazioni di maggior criticità;
- Le risorse disponibili sono state interamente utilizzate per la copertura finanziaria dei servizi con il pagamento delle prestazioni relative alla stagione invernale 2017/2018; definizione in corso delle necessità finanziarie relative al periodo invernale ottobre – dicembre 2018;
- Acquisto di barriere in fornitura e progettazione della installazione;
- Utilizzo del sistema MEPA, specializzazione di alcuni funzionari per l'uso della piattaforma, collaborazione dall'ufficio contratti; standardizzazione di alcuni appalti, concentrazione sull'ufficio LL.PP. per standardizzare le procedure amministrative;
- Affidamento all'esterno di alcuni incarichi professionali;
- Affidamento all'esterno degli incarichi di responsabile della sicurezza in cantiere;
- Completamento del monitoraggio delle strutture viarie e individuazione delle priorità;
- Il programma è stato realizzato e contabilizzato in circa il 97% degli interventi; incarico professionale esterno per intervento da completarsi in collaborazione con Aipo.

Settore Protezione Civile

Criticità riscontrate:

- Rinuncia di una parte del personale reperibile per passaggio alla Regione Piemonte con la riforma del Rio;
- Riduzione del personale passato da 4 funzionari a 2 funzionari per mobilità verso altri Enti;
- Alluvione Novembre 2016.

Soluzioni realizzate:

- Selezione interna e individuazione di 5 funzionari per il servizio di reperibilità;
- Aperta mobilità della Regione Piemonte per individuare 1 nuovo funzionario;
- Affiancamento del personale dell'ufficio tecnico nel momento di crisi.

Settore Tutela del Territorio

Criticità riscontrate:

- Risorse umane e finanziarie inadeguate rispetto ad un territorio così vasto e complesso come quello provinciale. Frequenti novità normative che spesso creano incertezze procedurali e dubbi interpretativi. Si segnalano:

la novità dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) introdotta con il DPR 59/2013 che ha comportato una riorganizzazione nella gestione operativa del settore;
 la modifica normativa in materia di Conferenze di servizi di cui al D.Lgs 30/06/2016, n. 127;
 la depenalizzazione di alcuni reati ambientali con conseguente introduzione di nuove sanzioni amministrative in capo alle Province;
 l'emanazione da parte dell'Unione Europea delle BAT Conclusions (norme tecniche vincolanti per i paesi membri) per le aziende soggette ad Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) che comportano il riesame ambientale complessivo degli stabilimenti e delle autorizzazioni (circa 160 impianti);
 l'introduzione di procedimenti autorizzativi, all'interno dei quali s'inserisce l'endo-procedimento provinciale, in capo agli Sportelli Unici Attività Produttive che, in molti casi, non sono strutturati in modo tale da far fronte alla complessità della materia ed al rispetto delle tempistiche amministrative;
 l'emanazione di una nuova norma regionale in materia di gestione rifiuti (LR 1/18) che, nel confermare le competenze autorizzative in capo alla Provincia, rivede l'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani;
 in alcuni casi vi sono state difficoltà nel garantire il rispetto dei tempi procedurali nel contesto d'istruttorie complesse, gestite da altri Enti.

A tale proposito è spesso necessario un confronto con le Direzioni regionali, anche mediante richieste di pareri ed incontri. Purtroppo si segnala che, in questi ultimi anni, l'azione di coordinamento regionale è stata meno incisiva;

- Ultima assunzione di personale risale al 2008 e, nel periodo d'incertezza circa il futuro dell'Ente, sono state perse ben sette unità di personale, alcune di comprovata esperienza e competenza, solo compensate in modo esiguo da mobilità interna. Si rammenta che, con l'entrata in vigore della L.R. 23/2015, le competenze provinciali in materia di tutela ambientale e gestione rifiuti non sono mutate e tale situazione determina un pesante aggravio di lavoro tecnico ed amministrativo, a discapito dell'attività di verifica sul campo. Quest'ultimo aspetto, necessario per le attività istruttorie e di controllo, la Provincia si avvale di altri soggetti istituzionali (ARPA, Carabinieri Forestali, ASL, Forze dell'Ordine, etc.). Si fa presente che, nel passato quadriennio, sono pervenute una media annuale di circa 700 istanze;
- Trasloco degli uffici e di parte degli archivi delle pratiche.

Soluzioni realizzate:

- Il Settore ha implementato l'utilizzo di applicativi informatici a sostegno delle istruttorie e delle verifiche amministrative, per automatizzare la stesura di note e provvedimenti, sulla base di modelli appositamente predisposti;
- è stato adottato il modello organizzativo per gruppi di lavoro interni, al fine di garantire la multidisciplinarietà delle materie trattate e la razionalizzazione delle procedure amministrative;
- vi sono stati momenti di approfondimento normativo atti ad definire la corretta applicazione della nuova normativa sulla gestione delle conferenze di servizi, in particolare per individuare i casi in cui è possibile adottare il nuovo modello di conferenza asincrona, predisponendo i conseguenti modelli di convocazione;
- sono state predisposte delle linee guida di riferimento per l'istruttoria dei contenziosi amministrativi in materia ambientale;
- sono state adottate forme di collaborazione con personale di altri settori;
- nel corso degli anni è stata stipulata e rinnovata apposita convenzione con i SUAP (Sportelli Unici Attività Produttive) al fine di gestire efficacemente e di coordinare la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti negli iter di competenza;
- è stato predisposto un calendario di presentazione delle istanze per il riesame delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) a seguito dell'emanazione delle BAT Conclusions sugli allevamenti intensivi, al fine di garantire il rispetto dei tempi per l'adeguamento.

Settore Presidio del Territorio

Ufficio Caccia, Pesca, Parchi e Foreste

Criticità riscontrate: Il grave taglio delle risorse dei bilanci provinciali e l'ormai cronica mancanza di personale, impediscono di poter programmare ampi interventi anche per l'impossibilità di acquistare nuove attrezzature (binocoli, gps, etc...).

Soluzioni realizzate: oltre alle normali attività amministrative concernenti il rilascio di varie autorizzazioni in materia di caccia, pesca, tartufi e raccolta funghi, l'Ufficio ha assunto alcune iniziative di rilievo:

- predisposizione app denominata SPIA, al fine di offrire agli automobilisti un mezzo per evitare - per quanto possibile - gli incidenti con fauna selvatica lungo la rete stradale;
- redazione piani di controllo relativi a: corvidi, ghio, nutria e colombo di città;
- organizzazione di un Convegno - in collaborazione con ISPRA - sulla prevenzione e controllo dei danni da ghio sui nocciuoli;
- collaborazione con Parco del Monviso, Università del Piemonte Orientale, Città Metropolitana di Torino e altri soggetti su un progetto relativo ad un'indagine genetica sulle trote autoctone del territorio (trota fario di ceppo mediterraneo);
- modifica ed ampliamento delle convenzioni con i 2 centri operanti in provincia per il recupero della fauna selvatica (CRAS di Bernezzo e Centro Cicogne di Racconigi);
- nel corso dell'ultimo anno sono state predisposte alcune modifiche al Piano Faunistico Venatorio Provinciale che, si ricorda, è in proroga dal 2008.

Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale e Servizio Antisofisticazione Vinicola

Criticità riscontrate:

- Necessità di aggiornare il Regolamento del Corpo di Vigilanza alla luce delle disposizioni di cui alla LR 23/15 dalla Regione Piemonte
- Formazione del personale della Polizia stante le nuove competenze attribuite dalla legge 29.10.2015, n. 23.
- Necessità di dotare il Corpo di personale avente la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria stante le dimensioni territoriali della Provincia;
- Mantenimento e manutenzione dei veicoli di servizio per lo svolgimento dei compiti d'istituto. Causa mancati trasferimenti regionali non è stato possibile iniziare l'aggiornamento del parco veicoli ormai vetusto.
- Adeguamento di idonee attrezzature tecnico-scientifiche per lo svolgimento dei compiti d'istituto.
- Procedere alla sostituzione delle divise degli appartenenti al Corpo, secondo le direttive impartite dalla Regione Piemonte, stante il nuovo Regolamento Provinciale della Polizia Locale faunistico Ambientale.
- Necessità di adeguare gli smartphone in dotazione agli appartenenti al Corpo, al fine di ottimizzare gli interventi/accertamenti sul campo.
- Acquisto munizioni idonee agli abbattimenti di cui all'art.19 legge 157/92.
- Adeguamento attività vigilanza del Servizio Antisofisticazioni Vinicole (SAV) alla programmazione regionale.

Soluzioni realizzate:

- Con deliberazione n. 70 del 16.12.2016 è stato approvato il nuovo regolamento della Polizia Locale Faunistico Ambientale che ha recepito le nuove direttive in materia e nuovi compiti della Polizia
- Predisposto ed effettuato corso di aggiornamento per il personale in materia penale con avvocato penalista

- Aumentato il numero di personale avente la qualifica di Ufficiale di polizia giudiziaria
- Fornito a tutto il personale nuovi cellulari WIND
- Acquistato munizionamento idoneo per utilizzo negli abbattimenti di cui art. 19 Legge 157/92
- Fornito a tutto il personale nuovo vestiario color ottanio
- Sottoscrizione di apposito protocollo per l'esercizio delle attività del personale SAV.

Ufficio Cave

Criticità riscontrate: Con la L.R. n. 23/2015 e la L.R. n.23/2016 sono state attribuite alla Provincia le funzioni di autorizzazione e di vigilanza per le attività estrattive, prima in capo ai comuni; il personale destinato al servizio dalla Regione Piemonte è sottodimensionato (4 persone di cui 3 part-time) rispetto al numero di cave presenti in Provincia di Cuneo, pari a circa 250, di cui oltre 180 attive, pari ad oltre il 50% di quelle presenti in Piemonte;

Soluzioni realizzate: Definizione della modulistica, organizzazione dell'ufficio in funzione delle nuove competenze; coordinamento dei procedimenti di autorizzazione con la VIA (in capo alla Provincia) e VAS (in capo ai Comuni), istituzione del servizio di vigilanza per le attività estrattive; richiesta di potenziamento dell'organico alla Regione Piemonte, ad oggi non soddisfatta.

Ufficio Acque

Criticità riscontrate :

- Cessazione di personale tecnico ed amministrativo in servizio presso l'ufficio Acque a favore di altre amministrazioni, dovuta alla riforma delle Province; carenza di personale tecnico rispetto al carico di lavoro dell'Ufficio, che gestisce il ciclo di vita di oltre 5000 derivazioni di acque pubbliche;
- Crisi idriche periodiche, con particolare rilevanza nell'estate del 2017.

Soluzioni realizzate:

- Nuova organizzazione dell'Ufficio, anche con l'utilizzo di personale amministrativo nei ruoli tecnici più semplici; formazione del personale;
- Standardizzazione delle procedure interne; aggiornamento della modulistica;
- Attività di vigilanza diffusa anche con il supporto della Polizia Locale Faunistico-Ambientale, con sanzioni per i prelievi non conformi alle concessioni in essere; verifica degli obblighi in capo a circa 1500 concessionari rispetto all'installazione dei dispositivi di rilascio del deflusso minimo vitale (DMV) e dei misuratori dell'acqua prelevata previsti dai regolamenti della Regione Piemonte.

Settore Sistemi Informativi

Criticità riscontrate: Con l'approvazione del Piano triennale dell'informatica nella PA 2017-2019, si è dato avvio, tra l'altro, alla riduzione dei data center pubblici; inoltre, è stato, di fatto, vietato ogni nuovo investimento per il funzionamento o potenziamento di quelli esistenti; la carenza di risorse destinate ai sistemi informativi, dovuta essenzialmente alle riforme volte alla soppressione delle Province, non ha permesso di rinnovare, secondo il ciclo di vita ordinario di vita dell'hardware ed in particolar modo degli apparati del data center provinciale;

Soluzioni realizzate: Nel corso del 2018, con l'attribuzione di un idoneo budget al settore, si è dato avvio, con anticipo rispetto alle previsioni normative, alla migrazione del data center provinciale nel cloud; si è inoltre provveduto a svecchiare gli apparati di rete in uso nella LAN/WAN provinciale ed i PC in uso al personale.

Ufficio Trasporti

Criticità riscontrate: Gestione unitaria, con logica di area vasta, del trasporto pubblico locale extraurbano ed urbano.

Soluzioni realizzate: Istituita, nel 2016, l'Assemblea di Bacino del Trasporto Pubblico Locale cuneese, con la partecipazione della Provincia di Cuneo e dei comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano; nel settembre 2018, è stato sottoscritto il Patto per la Mobilità Cuneese da parte degli enti facenti parte dell'Assemblea di Bacino.

Settore Programmazione e Bilancio

Criticità riscontrate: L'impatto sui bilanci della Provincia di Cuneo delle manovre finanziarie succedutesi nel tempo, in particolare derivanti dalle disposizioni afferenti alla "spending review", in seguito alla Legge n. 56/2014 ed alle norme delle ultime Leggi di Stabilità e Leggi di Bilancio è stato altamente condizionante per l'efficienza ed efficacia dei servizi dell'Ente. Ciò nel trend che parte dal 2011 e giunge al 2018, anno che, ancora una volta, si auspica, rappresenti una svolta rispetto al passato, viste le funzioni fondamentali svolte nonché quelle ritrasferite dalla Regione Piemonte e nella consapevolezza del ruolo costituzionale che l'Ente Provincia mantiene in seguito ai risultati referendari. L'effetto della Legge 190/2014 è stato in particolare deleterio per il quadro finanziario provinciale.

Ciò ha comportato per la Provincia di Cuneo un versamento a favore dell'Erario di:

- 15,317 milioni per l'anno 2015;

- 18,417 milioni per l'anno 2016, anno mitigato in minima parte dai contributi straordinari pari a 3,6 milioni previsti dalla Legge di stabilità 2016;

- 19,572 milioni per l'anno 2017, mitigato in corso d'anno da contributi straordinari per le funzioni fondamentali – strade e scuole - (art. 20 DL 50/2017) ed altri minori per complessivi 8,5 milioni.

La Legge di bilancio 2018 ha previsto per le Province fondi per l'esercizio delle funzioni fondamentali pari a 317 milioni per l'anno 2018 e a 110 milioni per gli anni 2019 e 2020, mediante una riduzione del "contributo alla finanza pubblica" di pari importi.

Allo stato attuale, per l'anno 2018 la nostra Provincia – ed il Piemonte nel suo complesso - è stata fortemente penalizzata nel riparto dei fondi realizzando unicamente una riduzione di 2,5 milioni per il 2018 e ZERO per gli anni 2019 e 2020.

Il prelievo statale per la Provincia di Cuneo per l'anno 2018 ammonta ancora a ben 17 milioni euro, al lordo di contributi per 2,5 milioni.

Soluzioni realizzate: I criteri e le misure adottate per riuscire da un lato a mantenere gli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli del patto di stabilità garantendo nel contempo, seppur non in modo esaustivo, i fabbisogni dei servizi essenziali per il territorio sono stati i seguenti:

- Aumento della fiscalità provinciale, laddove ancora possibile;
- utilizzo di tutte le maggiori entrate realizzate (al netto delle minori);
- utilizzo avanzo di amministrazione non vincolato;
- utilizzo fondo di riserva;

- drastica riduzione della spesa corrente per tutti i settori di intervento provinciale e riqualificazione generale della stessa con una analisi capillare di ogni voce – In particolare riduzioni per: spese postali, quote associative e prestazioni di servizi diversi, azzeramento di spese di rappresentanza, auto di servizio e spese di trasferta del personale tecnico;
- accentramento e contenimento spese economali/acquisti;
- rivisitazione del Piano delle dismissioni immobiliari finalizzando le risorse ricavate per l'estinzione dei mutui in ammortamento;
- blocco di tutte le procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato, determinato ed altre forme, prima ancora delle riduzioni indotte dalla rideterminazione della consistenza finanziaria della dotazione organica ai sensi dell'art. 1, c. 421 della Legge 190/2014;
- rivisitazione dei contratti di servizio e convenzioni in essere;
- blocco totale nell'assegnazione di contributi di parte corrente e di parte capitale ad enti terzi, ove non dovuti per legge;
- potenziamento azioni di controllo della spesa e dei costi sostenuti e revisione straordinaria dei residui attivi e passivi – ante riforma contabilità armonizzata;
- riduzione dello stock di indebitamento dell'Ente mediante rinegoziazioni ed estinzione anticipata di prestiti. Nessuna nuova operazione di investimento finanziata con accensione di prestiti;
- verifica settimanale dell'andamento dei flussi complessivi di entrata e spesa in termini di cassa con contestuale controllo sistematico dei fondi sui conti di tesoreria al fine di evitare il ricorso ad anticipazioni di cassa;
- sul fronte del patto di stabilità, peggiorato nei saldi programmati dalle riduzioni di entrata, apposizione di blocco prudenziale pagamenti a titolo secondo spesa – fino al 2014, salvo le modifiche migliorative delle norme regionali a valere sul patto regionalizzato e/o in relazione al monitoraggio interno.

Settore Funzioni delegate e Programmazione Europea

Ufficio Turismo Sport e Montagna
 Ufficio Politiche Giovanili
 Ufficio Pubblica Tutela

Criticità riscontrate: In attuazione della L. 56/2014, la Regione Piemonte ha emanato la L.R 23/2015 relativa alla definizione delle funzioni amministrative riallocate presso la Regione stessa e quelle confermate e/o assegnate in capo alla Città Metropolitana ed alle Province. Unitamente al riordino delle funzioni, con appositi accordi, sono stati disciplinati in tutto o in parte, i diversi aspetti funzionali e gestionali tra le parti: trasferimenti delle risorse umane, finanziarie e strumentali. In particolare sono stati individuati gli elenchi nominativi del personale afferente alle diverse funzioni oggetto di riordino procedendo, di conseguenza, ai relativi trasferimenti di personale. La cessazione di ulteriori unità di personale amministrativo per quiescenza ha rappresentato una ulteriore criticità nell'espletamento efficiente ed efficace delle numerose attività amministrative di competenza.

Ufficio Statistica e Programmazione Europea

Criticità riscontrate: In seguito al riordino funzionale avvenuto in capo alla province, Il Servizio Europa della Provincia di Cuneo, che si giovava dell'apporto altamente qualificato di n. 3 unità, è risultato composto unicamente da una persona. Ciò proprio nel momento in cui il territorio richiedeva all'Ente di assumere la gestione diretta di un progetto integrato - PITER ALCOTRA - nonché di sovrintendere al coordinamento di area vasta mediante la partecipazione ad altri due progetti inerenti il territorio.

Soluzioni realizzate: E' stato richiesto alla Regione Piemonte un potenziamento dell'organico: ad oggi realizzato solo in via temporanea mediante l'avvalimento di personale regionale. Grazie all'integrazione delle unità a disposizione nei diversi uffici e al gioco di squadra conseguente è stato possibile realizzare l'obiettivo di dare continuità alle funzioni amministrative regionali sia in materia di turismo-sport-montagna (rilevazione flussi turistici, agenzie, ricettività, autorizzazioni guide turistiche, ecc) che di politiche giovanili e di pubblica tutela (attività relative alla nuova legge regionale sui giovani, in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale).
La Provincia di Cuneo ha assunto il ruolo di coordinatore e capofila del progetto integrato ALCOTRA PITER PAYS-SAGES, di partner in due progetti relativi al PITER ALPIMED e di soggetto attuatore nel PITER TERRES-MONVISO.

Ufficio Servizio Civile Volontario
Ufficio Pari Opportunità e Antidiscriminazione

Criticità riscontrate: Entrambi i servizi da sempre hanno fatto riscontrare elevati standard di efficienza ed efficacia grazie al numero elevato di giovani impiegati in enti ed associazioni del territorio nonché di attività di coordinamento e sostegno. Al fine di mantenere il buon livello del servizio, alla luce dei nuovi bandi in corso, è anche qui rilevabile una carenza di personale.

Soluzioni realizzate: E' stata ricostituita la Rete Regionale contro le discriminazioni da cui stanno per nascere i Punti Informativi locali. Con il bando 2017-2018 sono stati assegnati 36 progetti con l'avvio di 116 giovani volontari. Con il bando 2018-2020 in corso di attuazione vengono messi a disposizione 44 progetti per 147 giovani volontari da avviare.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL: indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato

ANNO	PARAMETRI DEFICITARI	N. PARAMETRI POSITIVI
2014	DM 18.2.2013	0
2015	DM 18.2.2013	0
2016	DM 18.2.2013	1
2017	DM 18.2.2013	1
	D.M. 20.2.2018	0
2018	DM 18.2.2013	—
	D.M. 20.2.2018	

Sia con riferimento all'anno 2016 che al 2017 l'unico parametro positivo è quello relativo alla consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli 1, 2 e 3, che è di poco superiore al 160 per cento (soglia prevista per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo). Ciò in quanto in entrambi gli esercizi finanziari sono state effettuate operazioni di rinegoziazione prestiti ai sensi dell'art. 1, comma 430, della Legge 23.12.2014, n. 190, come modificato dall'art. 1, comma 759, della Legge 28.12.2015, n. 208, che hanno consentito a questo Ente notevoli risparmi di rate per quota capitale non versata. Conseguentemente, il debito residuo è rimasto pressoché inalterato a fronte invece di una consistente diminuzione delle entrate correnti rispetto agli anni precedenti, dovuta ai tagli operati in sede statale e ai mancati trasferimenti regionali.

Parte II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. **Attività Normativa:** Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche

Delibera Presidente Provincia nr. 22 del 11.02.2015

Assunzione provvedimenti destinati a garantire l'esercizio dei servizi essenziali della provincia nel primo semestre 2015

A seguito della Legge 56/2014 ed alle difficoltà economiche e finanziarie in cui si è venuto a trovare l'intero Sistema Province in Italia in seguito all'entrata in vigore della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) vengono forniti specifici indirizzi operativi ai dirigenti

Delibera Consiglio provinciale nr. 5 del 27.04.2015

Proposta di Statuto dell'Ente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci

Revisione statutaria a seguito riforma istituzionale ex lege 56/2014

Delibera Assemblea dei Sindaci n. 1 del 7.05.2015

Approvazione Statuto

Revisione statutaria a seguito riforma istituzionale ex lege 56/2014

Delibera Consiglio provinciale nr. 6 del 27.04.2015

Proposta Regolamento per il funzionamento dell'assemblea dei sindaci

Introduzione regolamento per nuovo organi di Governo introdotto con riforma istituzionale

Delibera Assemblea dei Sindaci n. 2 del 7.05.2015

Approvazione Regolamento per il funzionamento dell'assemblea dei sindaci

Introduzione regolamento per nuovo organi di Governo introdotto con riforma istituzionale

Delibera Presidente Provincia nr. 51 del 07.04.2015
Approvazione regolamento Avvocatura
Adeguamento regolamento a seguito entrata in vigore legge 114/2014 che reca, all'art. 9, la riforma delle avvocature degli enti pubblici

Delibera Consiglio provinciale nr 38 del 30.11.2015
Approvazione regolamento per l'istituzione e la gestione delle zone turistiche di pesca. Conferma ed integrazione
Adeguamento art. 2 alle novelle intervenute in materia di Unioni di Comuni ed Unioni Montane (L.R. n. 11/2012 , L.R. n. 3/2014 e s.m.i.) nonchè in materia di Province e relativi Organi istituzionali (Legge n. 56 del 2014 e s.m.i. e L.R. n. 23/2015)

Decreto Presidente Provincia nr 10 del 4/06/2015
Approvazione Modifiche Regolamentari
Adeguamento regolamenti vigenti alla nuova struttura organizzativa

Decreto Presidente Provincia nr 77 del 23/12/2015
Linee di indirizzo generali al P.L.G. (Piano Locale Giovani) 2015 – Pianificazione strategica locale per i giovani 2015/2016
Attuazione delle D.G.R. n. 3-667 del 27/11/2014 E n. 19-2518 del 30/11/2015.

Decreto Presidente Provincia nr 82 del 30/12/2015
Approvazione del regolamento sulle modalità di ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione
Attuazione di Art.93, Commi 7, 7 bis, 7 ter, 7 quater del D.LGS.12 aprile 2006, n.163 e s.m.i.– nuovi criteri di ripartizione del fondo

Delibera Consiglio Provinciale nr. 8 del 7/3/2016
Modifiche ed integrazioni allo Statuto provinciale
Garantire maggiore semplicità di funzionamento dell'organo Assemblea dei Sindaci

Delibera Consiglio Provinciale nr.9 del 7/3/2016
Modifiche ed integrazioni al regolamento per il funzionamento dell'assemblea dei sindaci
Garantire maggiore semplicità di funzionamento dell'organo Assemblea dei Sindaci

Delibera Consiglio Provinciale nr.11 del 7/3/2016
Adozione nuovo regolamento provinciale per l'esercizio della pesca nelle acque soggette a diritti demaniali esclusivi di pesca a diretta gestione dell'ente
Adeguamento normativo Art. 14 L.R. 37/2006 e s.m.i.

Delibera Consiglio Provinciale nr. 15 del 18/3/2016
Criteri generali per l'adeguamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi
Adeguamento regolamento a nuova struttura organizzativa e norme anticorruzione
Delibera Assemblea Sindaci nr. 2 del 18/3/2016
Modifiche ed integrazioni allo Statuto provinciale
Apportare alcune modifiche allo Statuto allo scopo di garantire una maggiore semplicità di funzionamento dell'organo Assemblea dei Sindaci e valorizzare il ruolo istituzionale delle Unioni di Comuni
Delibera Assemblea Sindaci nr. 3 del 18/3/2016
Modifiche ed integrazioni al regolamento per il funzionamento dell'assemblea dei sindaci
Garantire una maggiore semplicità di funzionamento dell'organo Assemblea dei Sindaci e valorizzare il ruolo istituzionale delle Unioni di Comuni
Decreto Presidente Provincia nr 34 del 06/05/2016
Approvazione del nuovo testo dell'art.3 del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Cuneo
Aggiornamento codice di comportamento a disposizioni anticorruzione
Decreto Presidente Provincia nr 61 del 29/06/2016
Riorganizzazione della provincia: approvazione del nuovo regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e dello schema di struttura
Adeguamento a legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23, in materia di riordino delle funzioni amministrative a seguito del nuovo ordinamento delle Province; adeguamento a Legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, commi 421 e 422, in materia di riduzione delle dotazioni organiche delle Province
Delibera Consiglio Provinciale nr. 45 del 26/9/2016
Approvazione del nuovo regolamento di contabilità
Attuazione all'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.
Delibera Consiglio Provinciale nr. 70 del 16/12/2016
Approvazione nuovo regolamento del corpo di polizia locale faunistico ambientale
Adeguamento a nuove leggi e disposizioni regionali ed a nuova struttura organizzativa
Delibera Assemblea Sindaci nr. 8 del 27/02/2017
Modifica regolamento per il rilascio dell'autorizzazione alla messa in secca di corsi d'acqua, bacini e canali e per il recupero della fauna ittica
Adeguamento a Legge Regionale 29.12.2006, N. 37

Delibera Assemblea Sindaci nr. 15 del 23/04/2018
Linee di indirizzo per la nomina, la designazione e la revoca di rappresentanti della Provincia in organismi partecipati
Formalizzazione degli indirizzi che normalmente vengono adottati per le procedure di individuazione dei soggetti da nominare/designare in rappresentanza dell'Ente in base a norme di legge ed a criteri di buon senso

Decreto Presidente Provincia nr 56 del 24/04/2018
Approvazione di indirizzi generali in materia di programmazione triennale del fabbisogno di personale e di schema di convenzione ex art. 11, l. n. 68/99 s.m.
Recepimento, in sede di aggiornamento del D.U.P. per il triennio 2018/2020, degli indirizzi generali in materia di programmazione del fabbisogno di personale, nonché della pianificazione di assunzioni di soggetti disabili

Decreto Presidente Provincia nr 57 del 18/05/2018
Linee guida per l'individuazione dei beneficiari dei contributi per la realizzazione di progetti per persone private della libertà personale nell'anno 2018
Adesione all'accordo per la costituzione e regolazione di una rete istituzionale territoriale per la coprogettazione e l'attuazione di un progetto di servizi, interventi e azioni riguardanti il reinserimento sociale di soggetti in esecuzione penale esterna e in messa alla prova proposto dallo UEPE Torino-Cuneo

2. Attività amministrativa

2.1. Sistema ed esiti controlli interni:

Con la Deliberazione consiliare n. 62 del 05/12/2016 il Consiglio Provinciale ha aggiornato il "Regolamento sul sistema dei controlli interni".

Sulla base del D.Lgs. n. 286/99, del T.U.E.L., dello Statuto provinciale e del Regolamento sui controlli interni, nel rispetto delle modifiche normative intervenute con il D.Lgs. 150/2009, sono stati effettuati i seguenti controlli interni:

- controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, assicurato dai dirigenti di settore;
- controllo di regolarità contabile, svolto dal dirigente del Settore Economico finanziario;
- controllo di gestione, svolto dall'Ufficio Organi Istituzionali e controllo, che ha svolto altresì attività di supporto al Nucleo di Valutazione;
- controllo strategico, coordinato dal Segretario Generale;
- controllo sulla qualità dei servizi, svolto dagli uffici di volta in volta individuati e coordinati dall'Ufficio Controllo di gestione.

Per quanto attiene la verifica di regolarità amministrativa e contabile, ogni responsabile di centro di responsabilità ha esercitato una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti sulle proposte di deliberazione da sottoporre al Presidente o al Consiglio Provinciale, emettendo un parere di regolarità tecnico-amministrativa e sottoponendole preventivamente all'esame del Segretario Generale. Il Settore Economico finanziario ha emesso pareri di regolarità contabile e visti attestanti la copertura finanziaria su tutti gli atti (deliberazioni e determinazioni) comportanti spese e/o entrate.

Il Collegio dei Revisori ha espresso pareri sulla proposta di bilancio e su tutte le sue variazioni attraverso appositi verbali ed ha effettuato le periodiche verifiche di cassa, quale vigilanza sulla regolarità della gestione, redigendo appositi verbali.

I report periodici di controllo sono stati prodotti alle date stabilite. Le fonti informative utilizzate per l'esercizio del controllo di gestione sono costituite dai dati e dalle informazioni fornite dai settori e dagli uffici e dalle banche dati dell'Ente cui l'ufficio ha accesso.

Il controllo strategico è stato svolto in termini di verifica dell'effettiva attuazione delle direttive e degli obiettivi derivanti da piani, programmi ed altri atti di indirizzo politico da parte della struttura, oltreché di valutazione dell'azione amministrativa.

A seguito dell'emanazione del D.L. 174/2012 il sistema dei controlli interni è stato rafforzato, ampliato ed articolato nelle tipologie di controllo previste dalla normativa, di cui il Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con D.C.P. n. 8 del 5/03/2013 disciplina gli strumenti e le modalità applicative.

Oltre all'ampliamento del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, come previsto dalla norma, l'Ente ha introdotto il nuovo controllo successivo di regolarità amministrativa, assicurato dal Segretario Generale. Il controllo è stato effettuato a partire dal 2013 attraverso il monitoraggio delle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, dei contratti e degli altri atti amministrativi inseriti nel sistema di gestione documentale, individuati con un meccanismo casuale di campionamento realizzato con estrazione automatizzata di un numero di atti con un valore intero preso nell'intervallo dall'1% al 10% del totale. Il campionamento è eseguito con modalità informatica ed il campione è rappresentato da un numero casuale dato dall'applicativo interno calcolando il resto della divisione tra r e il valore intero di $100/x$, dove r è il numero identificato dal sistema per l'atto in esame e x è il tasso percentuale scelto nell'intervallo 1% - 10%. Il documento estratto per il controllo amministrativo successivo è quello in cui il resto della suddetta divisione è pari a zero.

Sempre in relazione al controllo successivo di regolarità amministrativa è stata inoltre inviata a tutti i dirigenti, a partire dal 2014, una griglia di verifica per la redazione ed il controllo successivo degli atti.

Il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione 2014-2016 ed il Piano triennale per la Trasparenza 2014-2016, approvati rispettivamente con deliberazione Giunta Provinciale n. 32 del 25/02/2014 e n. 15 del 28/01/2014, sono stati aggiornati ogni anno fino al confluimento in unico documento per il triennio 2016-2018, regolarmente aggiornato.

2.1.1. Controllo di gestione: principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

1) Settore Presidenza e Segreteria Generale

Revisione del regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale e del regolamento sul sistema dei controlli interni	Grado di raggiungimento 100% Sono stati proposti alla trattazione del consiglio provinciale, che li ha approvati rispettivamente con deliberazioni n. 61 e 62 del 5/12/2016. Si è resa necessaria la piena attivazione della nuova struttura organizzativa per definire gli iter e le procedure contenuti nei regolamenti, al fine di rendere efficace e funzionale l'attività in essi disciplinata.
Individuazione dei nuovi indicatori di performance dei settori dell'Ente da adottare per l'anno 2017	Grado di raggiungimento 90% Gli indicatori sono stati individuati per ogni settore di riferimento, dopo una piena condivisione con i rispettivi dirigenti, al fine di renderli più consoni alla riformata Provincia ed al nuovo assetto organizzativo. Non sono ancora stati ufficialmente assegnati ai settori con decreto presidenziale.
	Scostamenti e Motivazioni Si è ritenuto di attendere l'elaborazione del PEG, che è in fase di predisposizione, in modo da elaborare un documento unico per la definizione degli obiettivi e dei livelli di attività attesi 2017.

2) Settore Personale

Completamento processo di riorganizzazione e riassetto dell'Ente	Grado di raggiungimento 100 % In materia di personale l'anno 2016 è stato caratterizzato dall'attuazione pratica dell'importante processo di riordino delle funzioni delle Province e di riforma degli enti stessi, che hanno dovuto assumere l'assetto istituzionale di "enti di area vasta a rappresentatività democratica indiretta". Il Settore Personale ha concluso il piano di prepensionamento già avviato nell'ente negli anni precedenti collocando a riposo n. 30 dipendenti al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della dotazione organica. Nel 2016 si è provveduto ad ultimare il processo di inserimento e/o l'aggiornamento dei dati relativi al personale in esubero sul portale "Mobilita.gov.it" del Dipartimento della Funzione Pubblica (D.F.P.), intrapreso nel rispetto dei termini a fine 2015. E' proseguita, inoltre, tutta la gestione delle procedure volte alla stabilizzazione dei comandi precedentemente instaurati alcune delle quali già concluse con effettuazione della mobilità nel corso del 2016. L'intera gestione del personale nell'anno 2016 è stata finalizzata a
--	--

	garantire, con la Regione, la continuità dei servizi rivolti alle persone e alle imprese, svolti nell'ambito delle funzioni oggetto di trasferimento per tutto il periodo transitorio durato sino alla fine del 1° semestre 2016 e necessario a dare piena attuazione del nuovo assetto istituzionale ed organizzativo ai sensi dell'accordo in applicazione dell'art. 10, c. 1, e L.R. 23/2015 per il personale riallocato. La totalità di questi dipendenti (circa 80 persone) sono stati ancora gestiti dal settore personale per oltre la metà dell'anno e di questi (circa una ventina) fino a fine anno, in quanto la Regione non ha provveduto a rendere pienamente operative le proprie sedi locali. Per il personale regionale distaccato presso la Provincia di Cuneo si è provveduto a creare con la Regione Piemonte processi per la gestione dei rapporti lavorativi e degli istituti contrattuali, nonché lo scambio dei dati riguardanti la rilevazione delle assenze, delle presenze e del trattamento accessorio. Analogamente si è proceduto per il personale dei Centri dell'Impiego assegnato temporaneamente all'A.P.L. ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/2008 e s.m.i. E' stato elaborato il contenuto dell'accordo per l'avvalimento del personale dei SAV come ente proponente, ancora in corso di validazione.
	Scostamenti e Motivazioni

1) Settore Affari Generali

Progressivo adeguamento delle procedure di gara a seguito entrata in vigore il 20/04/2016 del Nuovo codice dei contratti D.Lgs. 50/2016	Grado di raggiungimento 90 % Si è proceduto all'aggiornamento della modulistica del settore alle nuove normative e condivisione con gli altri settori/uffici;
	Scostamenti e Motivazioni Per il completamento si rimane in attesa di alcuni atti di indirizzo ANAC per l'adeguamento completo.
Trasferimento di proprietà alla Provincia dei fondi pertinenti al sedime di strade provinciali	Grado di raggiungimento 85 % L'attenzione si è concentrata sulle pratiche la cui chiusura avrebbe permesso il recupero di somme ingenti. Le pratiche non completate verranno perfezionate nel corso dell'anno corrente.
	Scostamenti e Motivazioni Si dispone di una sola dipendente, a tempo parziale.

2) Settore Patrimonio e Attività Scolastiche

Razionalizzazione locali Palazzo provinciale per riduzione numero sedi sul territorio e riallocazione uffici	Grado di raggiungimento 100 % Il processo si è positivamente concluso nel mese di maggio 2016 rispettando le tempistiche previste. La Provincia di Cuneo è stata portata ad esempio quale soggetto virtuoso in tale processo. Presso la sede di
--	--

regionali e altri di rilevanza provinciale (ATO, ecc.)	Roddi si è riusciti a riallocare anche altri dipendenti regionali precedentemente stanziati presso altre sedi in Alba. La riallocazione dei dipendenti dell'ATO presso il Palazzo Provinciale in Corso Nizza è stata portata a termine con profitto, con conseguenti e proficui ritorni economici e di razionalizzazione ed ottimizzazione nell'utilizzo degli spazi.
Dimensionamento delle autonomie scolastiche mediante aggregazione verticale	Grado di raggiungimento 100 % Il processo di verticalizzazione si è concluso positivamente e pertanto la Provincia di Cuneo è completamente in linea con gli indirizzi regionali.

3) Settore Edilizia

Ottenimento C.P.I. ai sensi del D.P.R. 151/2011 per n. 6 istituti scolastici)	Grado di raggiungimento 100 % Tutte le SCIA antincendio degli immobili individuati sono state depositate e in alcuni casi i VVFF hanno già effettuato il sopralluogo e rilasciato il CPI. Si è di fatto raddoppiato il numero di fabbricati Provinciali dotati di CPI e si sono avviati ulteriori cantieri in altri edifici onde adeguare alla normativa antincendio ulteriori edifici
---	--

1) Settore Programmazione e Bilancio

Introduzione contabilità economico-patrimoniale dell'Ente	Grado di raggiungimento 100% E' stato adeguato l'impianto delle scritture economico-patrimoniali conformemente all'organizzazione dell'Ente. La procedura informatica è stata integrata con la contabilità finanziaria nel rispetto dei tempi previsti ed è operativa.
Recupero importi pregressi tributi dell'Ente	Grado di raggiungimento 100% Attraverso il monitoraggio TEFA sono stati incassati gli importi dovuti dai Comuni, per oltre 800 mila euro a fronte di un valore atteso di 450 mila.
Riallineamento della programmazione strategica da realizzare con il DUP alla luce dello stato di attuazione dei progetti	Grado di raggiungimento 100% E' stato attivato il controllo economico-finanziario ai fini del potenziamento degli investimenti compatibilmente con il pareggio di bilancio; è stato approvato il Cronoprogramma dei Lavori Pubblici ed effettuato il monitoraggio e l'aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato.

2) Settore Funzioni Delegate e Funzioni di Supporto Area Vasta

Riorganizzazione e riavvio attività Ufficio di coordinamento Programmi di Cooperazione Territoriale Europea	Grado di raggiungimento 100% L'Ufficio ha svolto un ruolo centrale nel coordinamento dei singoli progetti presentati dal territorio (PITER/PITEM) per finanziamento ALCOTRA. Sono stati elaborati 3 PITER per il territorio Cuneese.
Redazione proposta	Grado di raggiungimento 100%

aggiornamento sito "CUNEO 360	E' stato approvato dalla Regione Piemonte lo studio di fattibilità per la riattivazione con aggiornamenti in 4 lingue del sito web Cuneo 360.
-------------------------------	---

1) Settore Gestione Risorse del Territorio e Trasporti

Riorganizzazione uffici e formazione personale per attuazione delega delle funzioni amministrative in materia di attività estrattiva in materia di cave torbiere attribuita alla Provincia ai sensi della LR 23/2015	Grado di raggiungimento 100% Predisposizione della modulistica per le autorizzazioni di apertura di nuova cava, di rinnovo/modifica/ ampliamento di cava esistente, di proroga di cava, di rinnovo per cava di pietra ornamentale e di modifica di modesta entità per cave di pietra ornamentale completata. Aggiornamento delle informazioni al pubblico sul portale internet provinciale nella sezione dedicata alle Cave, comunicazione ai Comuni ed ai SUAP della Provincia di Cuneo e di Pinerolo (per l'area mineraria di Bagnolo P. con oltre 50 cave) delle nuove funzioni amministrative attribuite alla Provincia, comunicato stampa agli organi di informazione sulle nuove competenze provinciali in tema di cave e torbiere effettuato. Definizione delle spese amministrative per le diverse tipologie di autorizzazioni per le cave e torbiere e definizione delle modalità di gestione amministrativa dell'iter autorizzativo (conferenza dei servizi, coordinamento con Ufficio VIA, modello di autorizzazione) completata.
Attuazione della Direttiva "Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del Distretto idrografico Padano" adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con propria Deliberazione n. 8/2015.	Grado di raggiungimento 100% L'applicazione della Direttiva Derivazioni costituisce la condizione minima necessaria per verificare la compatibilità delle derivazioni oggetto delle istanze di nuova concessione o di rinnovo di quelle preesistenti rispetto alle finalità ed agli obiettivi previsti dal Piano di Gestione del Distretto idrografico del Po. La Provincia di Cuneo è stata la prima ad applicarla in modo sistematico e generale nell'intero distretto idrografico del Po (tutto il nord Italia, FVG escluso) ed ha fatto da apripista per altre province, dialogando proficuamente con l'Autorità di Bacino del fiume Po, con ARPA e la Regione al fine della corretta attuazione dei contenuti della direttiva.

2) Settore Sistemi Informativi

Riorganizzazione ufficio e formazione personale per attuazione della delega delle funzioni amministrative in materia di attività estrattive relativamente a cave e torbiere attribuita alle Province	Grado di raggiungimento 100% L'obiettivo è stato completato nei tempi previsti, con la bonifica degli utenti sistema informativo provinciale successivo al trasloco dei dipendenti regionali dagli uffici provinciali alle nuove sedi di lavoro; Riconfigurazione del sistema informativo in funzione della riorganizzazione dell'ente e ridisegno della rete locale e geografica in funzione del personale dislocato presso della sede e negli uffici decentrati
--	---

dalla L.R. n. 23/2015	rimasti in capo alla Provincia, delle policies di sicurezza per l'accesso alla RUPAR ed Internet e delle regole di backup dei dati. Per completezza, si segnala che gli uffici dell'Agricoltura di Mondovì e Saluzzo sono ancora in attesa di una nuova linea RUPAR regionale. Fino ad allora, non saranno disconnessi dalla rete RUPAR/Internet provinciale per evitare disservizi all'utenza.
-----------------------	---

1) Settore Tutela del Territorio

Riorganizzazione uffici e adeguamento procedure informatiche per gestione iter autorizzativi in materia ambientale	Grado di raggiungimento 90% A seguito della ristrutturazione intervenuta a luglio, sono stati rivisti gli Uffici Controllo Emissioni ed Energia ed ottimizzato il personale amministrativo. E' stata conclusa l'individuazione dei referenti pratica, la gestione mediante gruppi tecnici di lavoro degli istruttori e la definizione della procedura informatica, integrando SIAM alle nuove disposizioni in materia di AUA. Si è raggiunta la gestione totale delle pratiche con SIAM e si sta procedendo con la validazione dei quadri emissivi sull'applicativo regionale in quanto è allo studio un'integrazione tra i sistemi provinciali e quelli regionali.
	Scostamenti e Motivazioni
Assistenza tecnica ai Comuni rientranti nei territori riconosciuti UNESCO per tutela e valorizzazione del paesaggio in riferimento alle nuove Linee Guida regionali	Grado di raggiungimento 100% Sono state convocate apposite riunioni con i Comuni che, a seguito delle indicazioni regionali, si sono attivati per procedere con gli adeguamenti paesaggistici ed urbanistici richiesti. I Comuni coinvolti sono tutti quelli rientranti nell'area riconosciuta patrimonio dell'umanità in Provincia, cioè 29.
Creazione sistema Informativo unico di cartografia provinciale accessibile all'utenza esterna	Grado di raggiungimento 100% E' stato implementato l'Osservatorio Urbanistico previsto dal PTC individuando in cartografia gli interventi di pianificazione urbanistica prodotti dai Comuni sottoposti a VAS, creando un unico sistema informativo accessibile all'utenza esterna.

2) Settore Presidio del Territorio

Incremento controlli degli allevamenti di fauna selvatica presenti sul territorio, con particolare riferimento agli allevamenti di cinghiali ed incremento degli interventi di controllo fauna selvatica su	Grado di raggiungimento 100% Sono state organizzate le attività di controllo in modo da aumentare le tipologie richieste. In particolare, sono stati coordinati dal personale di Vigilanza interventi con guardie venatorie volontarie degli ATC e CA.
---	---

richiesta dell'utenza tramite armi da fuoco gabbie e trappola, con particolare riferimento a colombi, nutrie e ghiri.	
---	--

1) Settore Viabilità Cuneo-Saluzzo

Ricognizione strutture stradali con verifiche idrauliche di ponti	Grado di raggiungimento 100% E' stato completato un primo screening di tutte le strutture del settore Cuneo Saluzzo intese come opere d'arte ponti e ponticelli, con compilazione di schede per individuazione delle priorità. Il valore atteso è stato raggiunto.
Introduzione nuovo capitolato d'appalto norme tecniche	Grado di raggiungimento 30% Si è in ogni caso implementato il capitolato tecnico relativo sia alle vernici per la segnaletica orizzontale che per le bitumature procedendo verso criteri prestazionali.
	Scostamenti e Motivazioni Le annunciate NTC 2016 sono slittate al 2017 (MARZO), quindi non si è potuto procedere all'adeguamento previsto.

2) Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile

Revisione modulistica e formazione personale per adeguamento nuova normativa	Grado di raggiungimento 100% Si è provveduto sia all'aggiornamento della modulistica che alla formazione del personale in riunioni informali. Hanno avuto luogo anche incontri per esempio presso la Unione industriali e confronto con Uffici di altre Province
Riorganizzazione sistema di protezione civile	Grado di raggiungimento 100% Riorganizzazione della Protezione Civile alla luce della Legge del Rio che ritrasferisce tale competenza alle Prefetture. Occorre evidenziare come l'evento del Novembre 23 sia stato affrontato con professionalità

3) Settore Viabilità Alba-Mondovì

Ricognizione strutture stradali con verifiche idrauliche di ponti	Grado di raggiungimento 100% Completato un primo rilievo delle strutture da utilizzare come base per definire quelle da indagare nel dettaglio per l'assegnazione delle priorità
---	--

Introduzione nuovo capitolato d'appalto norme tecniche	Grado di raggiungimento 30% Si è in ogni caso implementato il capitolato tecnico relativo sia alle vernici per la segnaletica orizzontale che per le bitumature procedendo verso criteri prestazionali.
	Scostamenti e Motivazioni Le annunciate NTC 2016 sono slittate al 2017 (MARZO), quindi non si è potuto procedere all'adeguamento previsto.

2.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009

Sulla base del predetto Regolamento, la valutazione dei dirigenti è posta in essere attraverso il Nucleo di Valutazione, nominato con apposito provvedimento, costituito da 3 membri: il Segretario Generale e due consulenti esterni esperti in materia. Funge da segretario il funzionario dell'ufficio Controllo di Gestione.

Detta valutazione avviene prendendo in considerazione cinque componenti aventi peso differente:

- le performance organizzative relative all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, riferite a significativi aspetti qualitativi e quantitativi dell'attività e dei servizi istituzionali e correlate ad indicatori monitorabili e verificabili, così come individuati prima nella RPP e poi nel PEG; dal 2013 sono state correlate alle performance organizzative anche le risultanze del controllo successivo di regolarità amministrativa;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, in relazione ai quali viene effettuata una pesatura cumulativa in fase previsionale secondo il grado di complessità ed innovazione da cui deriva l'assegnazione di un punteggio potenziale;
- il contributo alla performance generale dell'Ente, rappresentato essenzialmente dal livello della collaborazione del valutato a favore dei risultati complessivi dell'Ente (relazioni con gli altri settori, supporto alle decisioni dell'organo politico, disponibilità verso i controlli interni, rispetto dei vincoli di finanza pubblica, contributo al raggiungimento di eventuali obiettivi trasversali e/o intersettoriali individuati dalla Giunta);
- le competenze manageriali e professionali dimostrate, concernenti vari sottofattori espressamente declinati dal Regolamento approvato dalla Giunta;
- la capacità di valutazione dei collaboratori, che si estrinseca in una esplicitazione delle modalità adottate e nella argomentazione sulla differenziazione dei giudizi.

I punteggi ottenuti nei cinque fattori determinano la valutazione finale del dirigente. Le gamme dei punteggi sono collegate a varie fasce retributive approvate con DGP n. 225 del 18/10/2011.

La valutazione degli incaricati di posizione organizzativa, effettuata dai dirigenti di Settore, avviene in modo analogo attraverso il Comitato di Direzione limitandosi a tre sole componenti di valutazione: le performance organizzative, il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dai dirigenti, le competenze manageriali e professionali dimostrate.

Per quanto concerne la valutazione del restante personale, il sistema prevede schede compilate dai dirigenti distinte per livello di inquadramento, analoghe nei fattori di valutazione ma con peso differente a seconda del livello: il contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'unità organizzativa di appartenenza, intendendosi gli obiettivi di gruppo e/o individuali; il contributo/collaborazione alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza; le competenze dimostrate e i comportamenti professionali e organizzativi.

I punteggi ottenuti nei tre fattori, sia per gli incaricati di PO/AP che per il restante personale, determinano la valutazione finale, le cui gamme dei punteggi sono collegate a varie fasce retributive approvate dal CCDI.

I risultati organizzativi e individuali raggiunti, anche rispetto alle previsioni, con la rilevazione degli eventuali scostamenti, sono stati oggetto della relazione sulla performance, di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 150/2009, redatta per gli anni 2012 e 2013 ed inserita nella relazione al Rendiconto dei rispettivi anni, approvata in sede di Consiglio Provinciale. Detta relazione, elaborata ai sensi del Regolamento interno sul sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance organizzativa e individuale, è stata validata dal Nucleo di Valutazione ed ha costituito documento essenziale per il perfezionamento del sistema di valutazione. E' stata strutturata in cinque parti: 1) ciclo di gestione della performance, 2) informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholders esterni, relative al contesto esterno di riferimento e all'amministrazione, 3) obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti, con riferimento agli obiettivi individuali, alle attività strutturali ed i servizi e alle indagini di *customer satisfaction*, 4) risorse, efficienza ed economicità, 5) pari opportunità.

Attraverso tale relazione sono stati resi noti e pubblicati, per gli anni di cui sopra, i risultati riferiti agli impegni presi a inizio anno. E' stato lo strumento con cui la Provincia di Cuneo ha illustrato ai cittadini e a tutti gli altri stakeholders interni ed esterni i risultati ottenuti nel corso dell'anno, concludendo in tal modo il ciclo di gestione annuale della performance, avviato con la Relazione Previsionale e Programmatica, nel rispetto dei principi recati agli artt.4 e 5, comma 2, del D.Lgs. n.150/2009.

2.1.4. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147-ter del Tuel

Sono di seguito riportati gli obiettivi strategici dell'Ente, inseriti nel DUP e riferiti alle competenze istituzionali.

Si evidenzia tuttavia che il controllo strategico è stato fortemente condizionato dalle conseguenze della riforma istituzionale di cui alla Legge 56/14, che ha portato una incertezza sia in termini di assetti istituzionali che finanziari, unitamente alla necessità di dover comunque garantire lo svolgimento delle funzioni fondamentali in condizioni di limitatezza di personale, evidente soprattutto per l'anno 2017.

1. PROVINCIA IN MOVIMENTO

Settori Interessati: Grandi infrastrutture, viabilità e trasporti. Protezione civile

Referenti politici: Presidente con competenza Viabilità e Infrastrutture
Consiglieri con delega Mobilità e Trasporti, Protezione civile

Responsabili: Dirigenti Settori Lavori pubblici e protezione civile, Viabilità Alba e Mondovì, Viabilità Cuneo e Saluzzo e Ufficio Trasporti

Piano di investimenti destinati al mantenimento, all'adeguamento ed alla messa in sicurezza delle strade provinciali, al fine di favorire la realizzazione di infrastrutture adeguate alle esigenze, nell'ambito delle risorse prioritariamente attivabili. Le priorità sono state il ripristino della viabilità danneggiata da eventi meteo straordinari. La programmazione delle attività è stata effettuata in relazione alle priorità di intervento e all'ottimizzazione dei servizi, nonché alle risorse finanziarie rese disponibili.

Nell'ambito degli interventi di competenza degli Enti sovra ordinati, l'azione si è inoltre esplicitata in un monitoraggio dello sviluppo progettuale ed in una azione di raccordo del territorio per portare le istanze locali nelle opportune sedi.

2. COMPETENZA STRATEGICA

Settori Interessati: Edilizia scolastica e patrimonio

Referenti politici: Presidente con competenza Patrimonio
Consigliere con delega Edilizia scolastica

Responsabili: Dirigente dei Settori Edilizia, Patrimonio e attività scolastiche

Il programma di interventi di adeguamento alle normative di sicurezza ed interventi strutturali sugli edifici di proprietà provinciale si è inserito nel quadro degli obiettivi istituzionali strategici dell'Ente volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini ed in particolare dei giovani, ponendosi in funzione strumentale rispetto alle finalità di garantire agli studenti ambienti di studio adeguati.

3. SCOMMESSE SUL FUTURO

Settori Interessati: Servizi scolastici e istruzione

Referenti politici: Consigliere con delega Istruzione

Responsabili: Dirigente Settore Patrimonio e attività scolastiche

Verifica dell'assetto complessivo delle Autonomie scolastiche della Provincia con particolare attenzione al primo ciclo, effettuando altresì le opportune valutazioni delle situazioni di sottodimensionamento nell'attività di aggregazione "verticale" delle attuali istituzioni scolastiche in istituti comprensivi, di concerto con gli Enti territoriali.

Particolare riguardo è stato prestato all'offerta formativa, al fine di rendere più equilibrata la distribuzione degli indirizzi, delle articolazioni e/o opzioni delle scuole secondarie di II grado.

4. PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Settori Interessati: Politiche culturali, Turismo e sport.

Referenti politici: Consiglieri con delega Cultura, Valorizzazione del territorio, Turismo e promozione del territorio, Sport e impiantistica sportiva

Responsabili: Dirigente Settore Funzioni delegate e di supporto all'area vasta.

L'obiettivo è consistito in attività finalizzate a:

Conclusione del progetto denominato 'Itinerari fra Langa e Alta Provenza' finanziato con i fondi residui del Programma Alcotra 2007/2013, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Digne-Les-Bains, l'Unione del Fossanese e la Comunità Montana Valle Stura.

Completamento infrastrutturale di tratti del percorso ciclabile, valorizzazione e promozione, attivazione di APP dedicate, interventi sui social network, stampa di materiali informativi e l'organizzazione di eventi e iniziative - quali la navetta 'Stura Bike' - rivolte in particolare al pubblico delle famiglie e ai gruppi di cicloamatori e cicloturisti.

- Partecipazione ai Tavoli Tecnici per i problemi della montagna presso la Regione Piemonte.
- Collaborazione nell'avvio della nuova programmazione europea 2014/2020 Alcotra.

5. ECONOMIA DELLA PROVINCIA

Settori Interessati: Caccia e pesca. Agricoltura. Politiche del lavoro, formazione professionale
Referenti politici: Consiglieri con delega Agricoltura, Parchi e aree protette, Lavoro, Formazione professionale
Responsabili: Dirigenti Settore Presidio del Territorio e degli ex Settori Politiche agricole, Lavoro e Cultura, Formazione e istruzione
L'obiettivo ha riguardato l'aggiornamento del Piano Faunistico Provinciale alla luce delle nuove disposizioni normative.

6. ENERGIE DELLA PROVINCIA

Settori Interessati: Tutela e valorizzazione ambientale. Pianificazione territoriale
Referenti politici: Consiglieri con delega Tutela territorio, Cave, Risorse energetiche, Vincolo idrogeologico e risorse idriche, Urbanistica
Responsabili: Dirigenti Settori Gestione risorse del territorio e Tutela del territorio
Il principale investimento economico riguarda i costi di manutenzione della rete di monitoraggio dei corsi d'acqua provinciali.

7. PROVINCIA SOLIDALE

Settori Interessati: Politiche sociali
Referenti politici: Consigliere con delega Politiche sociali e Volontariato
Responsabili: Dirigente Settore Funzioni delegate e di supporto all'area vasta

Nel corso del 2016 si è perfezionato il processo di riordino delle funzioni provinciali ex L. 56/2014 nel cui contesto ha trovato nuova collocazione la funzione inerente le politiche sociali e della famiglia delegata dalla Regione Piemonte in base alla Legge 1/2004.

Tutte le competenze in campo sociale sono state riassorbite dalla Regione Piemonte, fatta eccezione per la funzione afferente la **pubblica tutela** e per il **servizio civile**, la cui attività opera a favore del territorio attraverso il Protocollo d'Intesa con gli Enti e che permane pertanto nelle competenze istituzionali dell'Ente come supporto all'Area Vasta. In tale contesto:

- 1) si è data attuazione agli indirizzi regionali in materia di pubblica tutela consolidando la funzione e l'operatività dello Sportello in sinergia con il Tribunale di Cuneo, divenuto unico referente sul territorio dopo la chiusura dei tribunali decentrati;
- 2) sono proseguite le azioni di promozione, progettazione, selezione e formazione correlate alla gestione dei volontari avviati al Servizio Civile Nazionale garantendo il relativo supporto agli Enti aderenti.

8. PROVINCIA DELLE PARI OPPORTUNITA'

Settori Interessati: Politiche per i giovani e delle pari opportunità
Referenti politici: Consiglieri con delega Politiche giovanili, Pari opportunità
Responsabili: Dirigente Settore Funzioni delegate e di supporto all'area vasta

L'azione politico-amministrativa per quanto concerne i giovani ha riguardato l'attuazione del Piano Locale Giovani (finanziamenti regionali 2014/2015 sulla base degli atti regionali di indirizzo), nonché Azioni di intervento su "dialogo strutturato" in favore dei giovani.

9. RISORSE DELLA PROVINCIA

Settori Interessati: Attività giuridiche ed organizzative. Politiche delle risorse umane. Programmazione, bilancio e gestione. Assistenza ai comuni
Referenti politici: Presidente con competenza Personale, Controllo di gestione, Associazioni e organismi partecipati, Finanziamenti comunitari, Avvocatura
Consiglieri con delega Bilancio, Tecnologie e acquisti informatici, Affari generali, Servizi agli Enti Locali
Responsabili: Dirigenti Settori Presidenza e segreteria, Personale, Affari generali, Programmazione e bilancio, Funzioni delegate e di supporto all'area vasta, Sistemi informativi
Conclusione del processo di riordino delle Province a seguito della L. 56/2014, della L. 190/2014 e, in ultimo, della L.R. n. 23 del 29/10/2015, con il conseguente riassetto organizzativo dell'Ente, il dimensionamento dell'organico dei servizi e l'avvio della revisione del sistema dei regolamenti.
Introduzione nuova contabilità armonizzata, a tutti gli effetti giuridici, con attività propedeutiche all'entrata a regime delle nuove disposizioni (D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.), fra cui l'adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato.

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate al sensi dell'art. 147-quater del TUEL: in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra

Il controllo sugli organismi partecipati viene svolto secondo le modalità stabilite all'art. 16 del Regolamento sui controlli interni, che prevede un monitoraggio semestrale, rispettivamente sui dati al 30/06 ed al 31/12, sulle società non quotate partecipate dall'Ente.

Viene effettuato dal Settore Presidenza, che predispone altresì un prospetto ricognitivo da allegare annualmente al bilancio di previsione in cui sono riportate, per ogni singolo organismo, le seguenti informazioni:

- richiamo della funzionalità della partecipazione al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia;
- ultimi risultati di bilancio disponibili;
- indicazione dei rapporti operativi che si svilupperanno nell'esercizio oggetto di previsione e sintesi di quelli intercorsi nell'esercizio precedente;
- tipologia ed entità dei rapporti finanziari in essere con la Provincia, riferiti sia al bilancio di previsione che all'esercizio precedente;
- indirizzi e/o obiettivi di carattere generale che l'organismo partecipato è tenuto a seguire e rispettare, con particolare riferimento al raggiungimento dell'equilibrio gestionale e di bilancio e da coordinarsi con le indicazioni contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica;
- riepilogo delle ricadute in termini di restrizioni, sia operative che economico finanziarie, e di vincoli di finanza pubblica, sia sull'Ente che sull'organismo, derivanti dal rapporto di partecipazione in essere, con particolare riferimento alla gestione del personale, al patto di stabilità e all'indebitamento.

Sulla base dei dati e delle informazioni reperibili dalla documentazione di carattere economico-finanziario (piano industriale, consuntivo, bilanci infra annuali, relazioni, ecc.) approvata dalle società, nonché attraverso la partecipazione dei rappresentanti provinciali alle Assemblee ordinarie e straordinarie e ad altri eventuali incontri di carattere istituzionale in cui la Provincia partecipi, l'Ufficio è tenuto a monitorare l'andamento economico-finanziario delle società stesse, ad analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e a suggerire le opportune azioni correttive.

Parte III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

I dati sono a consuntivo fino all'anno 2017. Per il 2018 sono state inserite le proiezioni, date dalle previsioni assestate.

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	PERCENTUALE DI INCREMENTO/ DECREMENTO RISPETTO AL PRIMO ANNO
D.Lgs. 267/2000						
ENTRATE CORRENTI	98.219.878,15	90.170.767,53				
TITOLO IV ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALI	18.622.639,97	1.966.063,11				
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	61.817,14	200.000,00				
TOTALE	116.904.335,26	92.336.830,64				
D.Lgs. 118/2011						
ENTRATE CORRENTI			80.123.913,27	79.608.533,83	62.894.145,66	
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE			1.395.088,19	3.605.229,25	19.242.115,32	
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			14.148,80	-	-	
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI			680.592,50	2.899.034,06	4.111.893,52	
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			-	-	-	
TOTALE			82.213.742,76	86.112.797,14	86.248.154,50	-26,22%

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	PERCENTUALE DI INCREMENTO/ DECREMENTO RISPETTO AL PRIMO ANNO
D.Lgs. 267/2000						
TITOLO I SPESE CORRENTI	91.029.263,23	88.288.026,85				
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	8.258.124,98	19.545.288,43				
TITOLO III RIMBORSO DI PRESTITI	18.663.797,35	1.328.320,50				
TOTALE	117.951.185,56	109.161.635,78				

D.Lgs. 118/2011						
TITOLO 1 SPESE CORRENTI			73.747.327,26	69.838.179,93	60.760.886,65	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE			15.801.472,36	22.431.267,04	41.676.662,31	
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA			-	-	-	
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI			1.653.172,36	1.881.891,26	2.938.283,66	
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			-	-	-	
TOTALE			91.201.971,98	94.151.338,23	105.375.832,62	-10,66%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	PERCENTUALE DI INCREMENTO/ DECREMENTO RISPETTO AL PRIMO ANNO
D.Lgs. 267/2000						
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.730.374,38	5.928.372,78				
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.730.374,38	5.928.372,78				
D.Lgs. 118/2011						
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			4.765.540,40	4.509.345,69	6.690.462,44	
TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			4.765.540,40	4.509.345,69	6.690.462,44	

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

I dati sono a consuntivo fino all'anno 2017. Per il 2018 sono state inserite le proiezioni, date dalle previsioni assestate.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (D.Lgs. 267/2000)					
	2014	2015	2016	2017	2018
TOTALE TITOLI (I+II+III) DELLE ENTRATE	98.219.878,15	90.170.767,53			
AVANZO DI AMM.NE DESTINATO A SPESE CORRENTI	891.972,51	907.884,89			
SPESE TITOLO I	91.029.263,23	88.288.026,85			
Differenza di parte corrente	8.082.587,43	2.790.625,57			
RIMBORSO PRESTITI PARTE DEL TITOLO III	18.663.797,35	1.328.320,50			
SALDO DI PARTE CORRENTE	- 10.581.209,92	1.462.305,07			

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
ENTRATE TITOLO IV	18.622.639,97	1.966.063,11			
ENTRATE TITOLO V**	61.817,14	200.000,00			
TOTALI TITOLI (IV+V)	18.684.457,11	2.166.063,11			
SPESE TITOLO II	8.258.124,98	19.545.288,43			
Differenza di parte capitale	10.426.332,13	- 17.379.225,32			
ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI	440.552,97	271.528,20			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO ALLA SPESA IN CONTO CAPITALE (EVENTUALE)	2.209.577,79	2.254.691,60			
SALDO DI PARTE CAPITALE	8.657.307,31	- 19.362.388,72			

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (D.Lgs. 118/2011)						
		2014	2015	2016	2017	2018
A	FPV PER SPESE CORRENTI ISCRITTO IN ENTRATA			564.431,93	-	89.857,00
B	TOTALE TITOLI (1+2+3) DELLE ENTRATE			80.123.913,27	79.608.533,83	62.894.145,66
C	ENTRATE TITOLO 4.02.06 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI			-	-	-
D	SPESE TITOLO 1			73.747.327,26	69.838.179,93	60.760.886,65
DD	FPV DI PARTE CORRENTE DI SPESA			-	89.857,00	-
E	SPESE TITOLO 2.04 - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			-	-	-
F	SPESE TITOLO 4.00 - QUOTE DI CAPITALE AMM.MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI			1.653.172,36	1.881.891,26	2.938.283,66
H	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI			-	500.793,14	985.617,65
I	ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI in base a specifiche disposizioni di legge o di principi contabili			-	-	-
L	ENTRATE CORRENTI DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO in base a specifiche disposizioni di legge o di principi contabili			2.474.530,12	6.977.744,36	-
M	ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI DESTINATE A ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI			-	-	-
	SALDO DI PARTE CORRENTE			2.813.315,46	1.321.654,42	270.450,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (D.Lgs. 118/11)					
		2014	2015	2016	2017
P	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE DI INVESTIMENTO			1.856.909,23	2.124.301,60
Q	FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE ISCRITTO IN ENTRATA			41.206.967,51	31.623.625,01
R	TOTALE TITOLI (4+5+6) DELLE ENTRATE			2.089.829,49	6.504.263,31
I	ENTRATE IN C/CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI			-	-
L	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE A SPESE DI INVESTIMENTO			2.474.530,12	6.977.744,36
U	SPESE TITOLO 2			15.801.472,36	22.431.267,04
UU	FPV IN CONTO CAPITALE DI SPESA			31.623.625,01	16.029.505,33
V	SPESE TITOLO 3.01 PER ACQUISIZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE			-	-
	SALDO DI PARTE CAPITALE			203.138,98	8.769.161,91

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

I dati sono a consuntivo fino all'anno 2017.

ANNO 2014

RISCOSSIONI	(+)	87.392.727,89
PAGAMENTI	(-)	86.096.602,91
DIFFERENZA	(+)	1.296.124,98
RESIDUI ATTIVI	(+)	36.241.981,75
RESIDUI PASSIVI	(-)	38.584.957,03
DIFFERENZA	-	2.342.975,28
AVANZO(+) O DISAVANZO (-)		
	-	1.046.850,30

ANNO 2015

RISCOSSIONI	(+)	80.300.551,56
PAGAMENTI	(-)	76.449.539,37
DIFFERENZA	(+)	3.851.012,19
RESIDUI ATTIVI	(+)	17.964.651,86
RESIDUI PASSIVI	(-)	23.481.777,71
DIFFERENZA	-	5.517.125,85
AVANZO(+) O DISAVANZO (-)		
	-	1.666.113,66

ANNO 2016

RISCOSSIONI	(+)	70.993.772,79
PAGAMENTI	(-)	71.473.766,48
DIFFERENZA	(+)	- 479.993,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	15.985.510,37
RESIDUI PASSIVI	(-)	24.493.745,90
DIFFERENZA	-	8.508.235,53
AVANZO(+) O DISAVANZO (-)		
	-	8.988.229,22

ANNO 2017

RISCOSSIONI	(+)	60.453.232,06
PAGAMENTI	(-)	58.821.557,32
DIFFERENZA	(+)	1.631.674,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	30.168.910,77
RESIDUI PASSIVI	(-)	39.839.126,60
DIFFERENZA	-	9.670.215,83
AVANZO(+) O DISAVANZO (-)		
	-	8.038.541,09

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DI CUI:	2014	2015	2016	2017
VINCOLATO	2.705.727,56	4.769.724,98		
PER SPESE IN CONTO CAPITALE	2.919.436,35	18.072.300,58		
PER FONDO AMMORTAMENTO	-	-		
NON VINCOLATO	-			
FPV C/CAPITALE		6.898.739,66		
Totale	5.625.163,91	29.740.765,22		
PARTE ACCANTONATA			246.306,64	340.306,64
PARTE VINCOLATA			4.416.542,92	15.275.149,64
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			13.552.305,59	1.564.809,95
PARTE DISPONIBILE			-	130.347,20
TOTALE	5.625.163,91	22.842.025,56	18.215.155,15	17.310.613,43

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

I dati sono a consuntivo fino all'anno 2017.

DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	19.770.941,60	35.974.170,49	32.344.792,53	26.196.442,31
TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI	116.051.530,90	68.298.586,24	56.016.741,19	51.919.914,13
TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI	130.197.308,59	74.531.991,51	38.522.753,56	44.686.380,68
FPV PER SPESE CORRENTI			-	89.857,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			31.623.625,01	16.029.505,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	5.625.163,91	29.740.765,22	18.215.155,15	17.310.613,43
UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

I dati sono a consuntivo fino all'anno 2017. Per il 2018 sono state inserite le proiezioni, date dalle previsioni assestate.

	2014	2015	2016	2017	2018
REINVESTIMENTO QUOTE ACCANTONATE PER AMMORTAMENTO	-	-	-	-	-
FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO	-	-	-	-	-
SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO	-	-	-		-
SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE	891.972,51	907.884,89	-	500.793,14	985.617,65
SPESE CORRENTI IN SEDE DI ASSESTAMENTO	-	-	-	-	-
SPESE DI INVESTIMENTO	2.209.577,79	2.254.691,60	1.902.587,41	2.124.301,60	2.022.698,14
ESTINZIONE ANTICIPATA DI PRESTITI	-	-	-	-	-
TOTALE	3.101.550,30	3.162.576,49	1.902.587,41	2.625.094,74	3.008.315,79

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

4.a) Anno 2014 - Inizio mandato

RESIDUI ATTIVI PRIMO ANNO DEL MANDATO	INIZIALI	RISCOSSI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	A	B	C	D	E=(A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
TITOLO I - TRIBUTARIE	3.310.510,56	2.902.003,33	0,78	362.865,48	2.947.645,86	45.642,53	2.729.118,00	2.774.760,53
TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	80.416.337,99	40.625.056,11	0,01	5.926.261,55	74.490.076,45	33.865.020,34	27.077.702,56	60.942.722,90
TITOLO III - EXTRATRIBUTARIE	3.934.751,22	503.604,63	35,04	1.956.425,18	1.978.361,08	1.474.756,45	1.178.236,00	2.652.992,45
PARZIALE TITOLI I+II+III	87.661.599,77	44.030.664,07	35,83	8.245.552,21	79.416.083,39	35.385.419,32	30.985.056,56	66.370.475,88
TITOLO IV - IN CONTO CAPITALE	43.550.617,94	2.215.807,37	-	1.465.426,27	42.085.191,67	39.869.384,30	5.055.967,00	44.925.351,30
TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI	6.533.426,39	432.936,60	-	1.592.825,42	4.940.600,97	4.507.664,37	61.817,14	4.569.481,51
TITOLO VI - SERVIZI PER CONTO DI TERZI	164.898,19	80.104,27	-	37.712,76	127.185,43	47.081,16	139.141,05	186.222,21
TOTALE TITOLI I+II+III+IV+V+VI	137.910.542,29	46.759.512,31	35,83	11.341.516,66	126.569.061,46	79.809.549,15	36.241.981,75	116.051.530,90

4.b) Anno 2017 - Fine mandato

RESIDUI ATTIVI ULTIMO ANNO DEL MANDATO	INIZIALI	RISCOSSI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	A	B	C	D	E=(A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
TITOLO 1 - TRIBUTARIE	2.004.345,30	2.000.000,00	-	482,05	2.003.863,25	3.863,25	17.387.218,54	17.391.081,79
TITOLO 2 - CORRENTI	24.089.450,21	15.281.291,17	-	1.429.613,04	22.659.837,17	7.378.546,00	9.212.226,69	16.590.772,69
TITOLO 3 - EXTRATRIBUTARIE	1.314.195,76	375.360,33	1,01	74.412,69	1.239.784,08	864.423,75	629.480,07	1.493.903,82
PARZIALE TITOLI 1+2+3	27.407.991,27	17.656.651,50	1,01	1.504.507,78	25.903.484,50	8.246.833,00	27.228.925,30	35.475.758,30
TITOLO 4 - IN CONTO CAPITALE	28.420.874,67	2.999.603,73	-	11.944.128,38	16.476.746,29	13.477.142,56	1.930.791,75	15.407.934,31
TITOLO 5 - DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	107.010,53	61.119,42	-	42.262,71	64.747,82	3.628,40	845.854,27	849.482,67
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9 - SERVIZI PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	80.864,72	37.992,92		19.472,40	61.392,32	23.399,40	163.339,45	186.738,85
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+6+7+9	56.016.741,19	20.755.367,57	1,01	13.510.371,27	42.506.370,93	21.751.003,36	30.168.910,77	51.919.914,13

4.c) Anno 2014 - Inizio mandato

RESIDUI PASSIVI PRIMO ANNO DEL MANDATO	INIZIALI	PAGATI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	A	B	C	D	E=(A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
TITOLO I - SPESE CORRENTI	75.861.509,20	44.210.278,67	17.404.872,19	27.137.921,41	66.128.459,98	21.918.181,31	29.951.153,16	51.869.334,47
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	79.690.405,52	7.506.637,55	13.921.903,62	18.291.230,61	75.321.078,53	67.814.440,98	8.203.186,89	76.017.627,87
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	5.409,59	5.409,59	-	-	5.409,59	-	8.649,84	8.649,84
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.228.055,11	313.770,41	350,00	34.905,43	2.193.499,68	1.879.729,27	421.967,14	2.301.696,41
TOTALE TITOLI I+II+III+IV	157.785.379,42	52.036.096,22	31.327.125,81	45.464.057,45	143.648.447,78	91.612.351,56	38.584.957,03	130.197.308,59

4.d) Anno 2017 - Fine mandato

RESIDUI PASSIVI ULTIMO ANNO DEL MANDATO	INIZIALI	PAGATI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	A	B	C	D	E=(A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	28.721.072,93	25.269.797,90	1.255.645,61	2.567.853,40	27.408.865,14	2.139.067,24	28.242.836,63	30.381.903,87
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	7.015.595,57	3.168.471,07	2.154.052,57	5.976.563,73	3.193.084,41	24.613,34	11.161.443,55	11.186.056,89
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 4 - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO 7 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.786.085,06	97.123,56	-	5.388,00	2.780.697,06	2.683.573,50	434.846,42	3.118.419,92
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5+7	38.522.753,56	28.535.392,53	3.409.698,18	8.549.805,13	33.382.646,61	4.847.254,08	39.839.126,60	44.686.380,68

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.	2014 E PRECEDENTI	2015	2016	2017	TOTALE RESIDUI DA ULTIMO RENDICONTO APPROVATO 2017
TITOLO 1	662,00	-	3.201,25	17.387.218,54	17.391.081,79
TITOLO 2	1.248.966,92	3.050.472,69	3.079.106,39	9.212.226,69	16.590.772,69
TITOLO 3	53.552,69	154.849,45	656.021,61	629.480,07	1.493.903,82
TOTALE	1.303.181,61	3.205.322,14	3.738.329,25	27.228.925,30	35.475.758,30
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4	12.692.929,15	606.353,33	177.860,08	1.930.791,75	15.407.934,31
TITOLO 5	-	-	-	-	-
TITOLO 6			3.628,40	845.854,27	849.482,67
TITOLO 7	-	-	-	-	-
TOTALE	12.692.929,15	606.353,33	181.488,48	2.776.646,02	16.257.416,98
TITOLO 9	23.388,06	-	11,34	163.339,45	186.738,85
TOTALE GENERALE	14.019.498,82	3.811.675,47	3.919.829,07	30.168.910,77	51.919.914,13

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.	2014 E PRECEDENTI	2015	2016	2017	TOTALE RESIDUI DA ULTIMO RENDICONTO APPROVATO 2017
TITOLO 1	1.009.005,31	606.848,41	523.213,52	28.242.836,63	30.381.903,87
TITOLO 2	-	808,40	23.804,94	11.161.443,55	11.186.056,89
TITOLO 3	-	-	-	-	-
TITOLO 4	-	-	-	-	-
TITOLO 5	-	-	-	-	-
TITOLO 7	2.143.289,50	118.140,87	422.143,13	434.846,42	3.118.419,92
TOTALE GENERALE	3.152.294,81	725.797,68	969.161,59	39.839.126,60	44.686.380,68

4.2. Rapporto tra competenza e residui

I dati sono a consuntivo fino all'anno 2017.

	2014	2015	2016	2017
Residui Attivi Titoli 1 e 3	3.907.354,00	3.351.728,68	3.028.876,06	18.016.698,61
Totale accertamenti Entrate Correnti Titoli 1 e 3	47.952.203,41	52.681.213,87	53.764.326,49	54.160.425,86
Percentuale tra Residui Attivi Titoli 1 e 3 e totale accertamenti Entrate Correnti Titoli 1 e 3	8,15%	6,36%	5,63%	33,27%

5. Patto di Stabilità interno/pareggio di bilancio

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno/pareggio di bilancio; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno/pareggio di bilancio

La Provincia di Cuneo ha rispettato il patto di stabilità interno per tutta la durata del mandato 2014-2017, fatta eccezione per l'anno 2015. Il D.L. 24/06/2016 n.113, convertito in Legge 7/08/2016 n.160, all'art.7, comma 1, ha disposto che la sanzione di cui al comma 26, lett. a) dell'art.31 della Legge 12/11/2011 n.183 e s.m.i., non trova applicazione nei confronti delle province che non hanno rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015.

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. 6 ctg. 2-4)

(Questionario Corte dei Conti - Bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
RESIDUO DEBITO FINALE	138.340.210,00	137.011.889,49	135.358.717,13	134.778.877,99	131.706.591,89
POPOLAZIONE RESIDENTE	592.060	590.421	589.108	588.559	588.559
RAPPORTO TRA RESIDUO DEBITO E POPOLAZIONE RESIDENTE	233,66	232,06	229,77	229,00	223,78

* popolazione 2018 non disponibile. L'indicatore è calcolato sulla popolazione 2017

6.2. Rispetto del limite di indebitamento: percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2014	2015	2016	2017	2018
INCIDENZA PERCENTUALE ATTUALE DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE ENTRATE CORRENTI (Art. 204 TUEL)	4,68%	4,76%	5,09%	5,55%	5,82%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

La Provincia di Cuneo non ha mai utilizzato strumenti di finanza derivata.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)

7. Conto del patrimonio in sintesi: Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL

Anno **2013** *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	-	Patrimonio netto	263.819.481,98
Immobilizzazioni materiali	488.921.727,89		
Immobilizzazioni finanziarie	29.653.056,45		
Rimanenze	484.838,09		
Crediti	137.913.728,05		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	180.454.498,02
Disponibilità liquide	23.751.400,53	Debiti	236.450.771,01
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
Totale	680.724.751,01	Totale	680.724.751,01

* Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno **2017**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	-	Fondo di dotazione	57.557.379,81
Immobilizzazioni immateriali	-	Riserve	-
Immobilizzazioni materiali	138.845.199,89	Risultato economico di esercizio	9.041.767,22
Immobilizzazioni finanziarie	28.563.056,79	Fondo per rischi ed oneri	-
Rimanenze	539.792,58	Trattamento di fine rapporto	-
Crediti	51.919.914,13	Debiti	179.465.258,67
Attività finanziarie non	-		
Disponibilità liquide	26.196.442,31		
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
Totale	246.064.405,70	Totale	246.064.405,70

7.2. Conto economico in sintesi

Anno 2017

QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO

(Dati in euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	79.685.457,38
B) Costi della gestione di cui:	8 280	65.522.640,79
quote di ammortamento di esercizio	8 285	1.574.628,08
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	0,00
utili	8 295	0,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (6)	8 305	0,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	287,69
D.21) Oneri finanziari	8 315	4.960.173,88
E) Proventi e oneri straordinari		768.830,16
Proventi	8 320	2.273.336,93
Insussistenze del passivo	8 321	1.312.207,79
Sopravvenienze attive	8 322	0,00
Plusvalenze patrimoniali	8 323	961.129,14
Oneri	8 325	1.504.506,77
Insussistenze dell'attivo	8 326	1.504.506,77
Minusvalenze patrimoniali	8 327	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	0,00
Oneri straordinari	8 329	0,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	9.041.767,22

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Alla data del 31.12.2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	23.414.609,61	23.414.609,61	23.414.609,61	23.414.609,61	23.414.609,61
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	21.526.746,62	19.543.167,44	13.401.687,12	13.488.387,28	8.872.619,59
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,58%	24,39%	20,77%	20,82%	29,26%

* linee guida al rendiconto della Corte dei Conti (Media del Triennio 2011/2013)

** popolazione 2018 non disponibile. L'indicatore è calcolato sulla popolazione 2017

*** L'indicatore 2018 è calcolato sulla spesa al 31.08.2018

8.2. Spesa del personale pro-capite

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018**
<u>Spesa personale</u> * Abitanti	42,76	39,61	27,70	26,88	16,24

* **Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP**

** pop. 2018 non disponibile. L'indicatore è calcolato sulla popolazione 2017

*** L'indicatore 2018 è calcolato sulla spesa al 31.08.2018

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018*
<u>Abitanti</u> Dipendenti	910	1001	1357	1382	1395

* pop. 2018 non disponibile. L'indicatore è calcolato sulla popolazione 2017

** L'indicatore 2018c è calcolato sui dipendenti presenti al 31.08.2018

*** Nel numero dei dipendenti viene conteggiato anche il Segretario Generale

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Nel periodo del mandato in oggetto i rapporti di lavoro flessibile sono stati gradualmente ridotti sia come numero che come entità di spesa. Lo specifico limite di spesa previsto dal comma 28 art. 9 D.L. 78/2010, applicato agli Enti Locali dall'anno 2012, è stato rispettato e, in ogni caso, la spesa dei rapporti di lavoro flessibile è ricompresa nel limite di cui al comma 557 L. 296/2006 e s.m.i., rispettato in tutto il periodo.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

La serie storica della spesa per tipologie contrattuali flessibili (tempi determinati e co.co.co.) è la seguente:

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
0	0	0	0	0

La spesa 2009, considerata limite ai sensi del comma 28 art. 9 del D.L. 78/2010 e s.m.i. è stata pari a € 341.883,32.=

Dal 2014 al 2018 la spesa è stata pari a zero.

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

Nel periodo di mandato non è stata presente la fattispecie delle aziende speciali e delle istituzioni.

8.7. Fondo risorse decentrate

L'ente ha regolarmente provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata ai sensi dell'art. 9 .c 2 bis D.L. 78/2010. I dati sottoesposti sono conformi alla modalità espositiva utilizzata nel Conto Annuale del Personale, comprensiva dei compensi art. 92 D.Lgs. 163/06 e avvocatura:

Fondo risorse decentrate	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo personale categorie	3.274.464	2.820.350	2.110.873	2.018.762	
Fondo personale dirigente	693.023	574.343	303.965	311.616	

Per il 2018 l'Ente non ha ancora costituito il fondo risorse decentrate: personale delle categorie e personale dirigente ed il relativo Conto Annuale del personale sarà redatto nel 2019.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nel periodo considerato l'ente non ha effettuato esternalizzazioni di funzioni con conseguenti provvedimenti ai sensi della normativa in oggetto.

Parte IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Non sono state rilevate gravi irregolarità contabili.

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

La Provincia di Cuneo non è stata oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato

Trattasi di economie di spesa aggiuntive rispetto a quelle imposte dalla normativa vigente nel mandato, oggetto anche di appositi piani di riqualificazione e razionalizzazione della spesa formalmente approvati. Sono state realizzate sulla base di una serie di azioni che hanno comportato:

- il contenimento dei costi di funzionamento della struttura provinciale, quali utenze, spese generali e di noleggio fotocopiatori, conseguente alla nuova

rilocalizzazione degli uffici;

- il contenimento delle spese per locazioni passive ed altre spese di gestione, quali la carta per fotocopiatori e stampanti, nonché la riduzione di interessi per abbattimento straordinario del debito.

I dati di confronto si riferiscono agli impegni dell'anno 2014 (anno di inizio mandato) e gli impegni di cui all'ultimo consuntivo approvato (2017), fatta eccezione per la spesa per locazioni passive, per telefonia fissa, mobile e per utenze, la quale fa riferimento all'importo pagato in considerazione della natura stessa delle spese che non sempre coincidono con l'esercizio finanziario e sono soggette ad anticipi e/o conguagli.

TIPOLOGIA DI SPESA	Inizio mandato	Fine mandato	Risparmio ottenuto	%
Locazioni passive	118.646,13	100.553,14	18.092,99	15%
Telefonia fissa e mobile, ivi compreso il sistema di timbratura delocalizzato	170.193,34	70.289,78	99.903,56	59%
Utenze (acqua, gas, energia elettrica)	350.352,99	265.849,95	84.503,04	24%
Spese generali (pulizia, traslochi, varie)	273.741,60	225.859,15	47.882,45	17%
Fornitura carta per fotocopiatori e stampanti	9.522,66	6.591,51	2.931,15	31%
Noleggio fotocopiatori multifunzioni	26.599,59	9.656,24	16.943,35	64%
Interessi su mutui	5.752.000,00	4.960.173,88	791.826,12	14%

Parte V - ORGANISMI CONTROLLATI, PARTECIPATI E ALTRI

1. Organismi controllati: Descrizione, in sintesi, delle azioni poste in essere e dei provvedimenti adottati

Il Presidente ha provveduto alle ricognizioni previste dalla normativa vigente, con provvedimenti motivati adottati al 31/03/2015 e relativi aggiornamenti.

In ottemperanza al disposto normativo di cui al Decreto Legislativo 175 del 19/08/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (c.d. Decreto Madia), è stata effettuata l'istruttoria che segue, alla luce delle previsioni e dei parametri introdotti, ed un aggiornamento dell'analisi precedentemente effettuata per gli adempimenti ex Legge 190/2014 commi 611 e 612, di cui alla deliberazione presidenziale n. 44/2015 e relazione protocollo 24086/2016.

Con riferimento alle sei partecipazioni societarie detenute direttamente dall'Ente alla data del 23/09/2016, che erano state considerate strategiche e pertanto mantenute nell'ambito dell'assetto patrimoniale, per le motivazioni espresse nei provvedimenti sopraccitati, a cui si rimanda, si esprimono le seguenti valutazioni:

1. ACQUEDOTTO DELLE LANGHE E DELLE ALPI CUNEESI SPA

- Società per azioni a capitale interamente pubblico, partecipata direttamente dalla Provincia, che ne detiene il controllo con una quota pari al 52.96 % del capitale sociale, per il resto ripartito fra 21 Comuni che possiedono ciascuno il 2,24%.

La società ALAC SpA, unica controllata dell'Ente, non detiene partecipazioni in altre società.

- Opera nel settore raccolta, trattamento e fornitura di acqua, agendo come grossista, ossia captando acqua dalle sorgenti di alta quota e fornendola ad oltre metà dei Comuni, direttamente o per il tramite dei loro gestori, con una distribuzione pari a circa 8.600.000 metri cubi annui (dato 2015 – per il 2016 è ipotizzabile una fornitura di 9.000.000) ed un introito di € 2.500.000, per mezzo di 670 km di condotte.

Rifornisce i gestori della Provincia di Cuneo e non si sostituisce ad essi ma integra indispensabilmente le loro dotazioni perseguendo lo scopo comune che è rappresentato dal garantire l'erogazione costante di acqua all'utenza finale. Negli ultimi anni l'integrazione è diventata sempre più importante sino a rappresentare, in alcuni casi, il totale approvvigionamento agli utenti.

Si tratta pertanto di società di produzione di un servizio di interesse generale, di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) D.Lgs. 175/2016.

- I dipendenti di ALAC sono 10 (5 operatori di rete, 2 tecnici e 3 amministrativi). Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri.
- Il fatturato degli esercizi 2013, 2014 e 2015 e 2016 è rispettivamente di euro 2.392.172, 2.365.476 e 2.402.386 e 2.499.601, ampiamente superiore alla soglia stabilita per legge pari ad euro 1.000.000 (500.000 per il triennio 2015-2016-2017).
- La società ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile di euro 75.749, interrompendo la serie di risultati negativi degli esercizi precedenti, che registravano tuttavia un M.O.L. ampiamente positivo e con trend in crescita, essendo la perdita d'esercizio principalmente imputabile all'incidenza dei costi di ammortamento, voce a

valenza economica e non finanziaria, non attinente alla gestione caratteristica. La società ha infatti generato negli anni un flusso di cassa positivo, che ha determinato una disponibilità liquida su conto corrente pari a circa 19 milioni di euro.

- Prospettive future: A fine 2016 l'EGATO n. 4 Cuneese ha formalmente riconosciuto Alac quale grossista/gestore prevedendo la scadenza della concessione al 31/12/2017, successivamente prorogata al 31/03/2018 (per tutti gli operatori).

La vigente normativa prevede l'individuazione di un unico gestore con affidamento del servizio direttamente a una società pubblica o mediante gara.

A tal fine EGATO ha affidato l'incarico di censire tutte le strutture esistenti, i fabbisogni ed ogni altro dato utile, ad una Società di Ingegneria che predisporrà conseguentemente il Piano d'Ambito, il quale verrà proposto, espletata la fase di consultazione e eventuali osservazioni, alla Conferenza d'ambito per la competente approvazione.

- Esito della ricognizione:

La società rientra nella categoria di cui all'art. 4, comma 2 lett. a) e soddisfa i requisiti di cui all'art. 5 comma 1 TUSP, non ricadendo in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2, considerato che il bilancio 2016 ha interrotto la serie di esercizi in perdita. Se ne propone pertanto, ai presenti fini, il mantenimento senza interventi, nelle more dell'approvazione del Piano d'Ambito e delle conseguenti decisioni che verranno assunte in materia idrica per il territorio cuneese.

2. AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE Scarl

- Società consortile a responsabilità limitata, a capitale misto, partecipata direttamente dalla Provincia, che detiene il 9,85% del capitale sociale.
- Opera nell'ambito del settore promozione turistica e valorizzazione del territorio.

La Legge regionale 75/1996 ha sancito la partecipazione delle Province nella compagine azionaria. La partecipazione è pertanto stata considerata strategica, nel corso delle ricognizioni effettuate nel corso degli anni.

Sebbene la legge Delrio abbia avviato la riforma istituzionale, riducendo le funzioni proprie dell'Ente, la Regione Piemonte, con la legge 23/2015, ha deliberato il riordino delle funzioni amministrative a seguito del nuovo ordinamento, riassegnando alle Province piemontesi, fra l'altro, le competenze in materia di turismo e valorizzazione del territorio, ossia gli ambiti di attività della partecipata.

Si tratta pertanto di società di produzione di un servizio di interesse generale, di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) D.Lgs. 175/2016.

- I dipendenti sono 7. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri.
- Il fatturato degli esercizi 2013, 2014 e 2015 è rispettivamente di euro 860.133, 993.440 e 1.007.013 mentre per l'esercizio 2016 è di euro 1.076.590, ampiamente superiore alla soglia stabilita per legge pari ad euro 1.000.000 (500.000 per il triennio 2015-2016-2017).
- La società ha chiuso gli ultimi cinque esercizi in utile. Il bilancio 2016 ha registrato un utile pari ad euro 21.510.
- Prospettive future: la Regione Piemonte ha avviato con DGR 11/2015 una riforma, tuttora in corso, con la quale è stato deliberato il DDL regionale avente ad oggetto "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di Promozione, Accoglienza ed Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge

regionale 22 ottobre 1996 n. 75” con l’obiettivo di perseguire la riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza ed informazione turistica in Piemonte, anche attraverso la riorganizzazione generale delle ATL locali, finalizzata la raggiungimento di una maggiore efficienza gestionale.

- Esito della ricognizione:

La società rientra nella categoria di cui all’art. 4, comma 2 lett. a) e soddisfa i requisiti di cui all’art. 5 comma 1 TUSP, non ricadendo in alcuna delle ipotesi di cui all’art. 20 comma 2. Se ne propone pertanto, ai presenti fini, il mantenimento senza interventi, nelle more dell’approvazione della legge regionale di riforma sopracitata.

3. ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE E ROERO Scarl

- Società consortile a responsabilità limitata, a capitale misto, partecipata direttamente dalla Provincia, che detiene il 2,5% del capitale sociale.
- Opera nell’ambito del settore promozione turistica e valorizzazione del territorio.

La Legge regionale 75/1996 ha sancito la partecipazione delle Province nella compagine azionaria. La partecipazione è pertanto stata considerata strategica, nel corso delle ricognizioni effettuate nel corso degli anni.

Sebbene la legge Delrio abbia avviato la riforma istituzionale, riducendo le funzioni proprie dell’Ente, la Regione Piemonte, con la legge 23/2015, ha deliberato il riordino delle funzioni amministrative a seguito del nuovo ordinamento, riassegnando alle Province piemontesi, fra l’altro, le competenze in materia di turismo e valorizzazione del territorio, ossia gli ambiti di attività della partecipata.

Si tratta pertanto di società di produzione di un servizio di interesse generale, di cui all’art. 4 comma 2 lett. a) D.Lgs. 175/2016.

- I dipendenti sono 12. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri.
- Il fatturato degli esercizi 2013, 2014 e 2015 è rispettivamente di euro 1.222.512, 1.372.248 e 1.521.339 mentre per l’esercizio 2016 è di euro 1.322.956, ampiamente superiore alla soglia stabilita per legge pari ad euro 1.000.000 (500.000 per il triennio 2015-2016-2017).
- Il risultato economico di bilancio è pari a 0, con ammontare dei costi che pareggia quello dei ricavi d’esercizio.
- Prospettive future: la Regione Piemonte ha avviato con DGR 11/2015 una riforma, tuttora in corso, con la quale è stato deliberato il DDL regionale avente ad oggetto “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell’attività di Promozione, Accoglienza ed Informazione Turistica in Piemonte. Modifiche alla legge regionale 22 ottobre 1996 n. 75” con l’obiettivo di perseguire la riorganizzazione delle attività di promozione, accoglienza ed informazione turistica in Piemonte, anche attraverso la riorganizzazione generale delle ATL locali, finalizzata la raggiungimento di una maggiore efficienza gestionale.
- Esito della ricognizione:

La società rientra nella categoria di cui all’art. 4, comma 2 lett. a) e soddisfa i requisiti di cui all’art. 5 comma 1 TUSP, non ricadendo in alcuna delle ipotesi di cui all’art. 20 comma 2. Se ne propone pertanto, ai presenti fini, il mantenimento senza interventi, nelle more dell’approvazione della legge regionale di riforma sopracitata.

4. MERCATO ALL'INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO ScpA

- Società consortile per azioni, a capitale misto, partecipata direttamente dalla Provincia, che detiene il 7,29% del capitale sociale.
- Ha per oggetto “la costruzione di mercati agroalimentari all'ingrosso, mediante acquisizione di terreni, costruzione di fabbricati ed infrastrutture ed acquisto di beni mobili necessari alla movimentazione dei beni; la gestione di mercati agroalimentari all'ingrosso; la gestione delle infrastrutture complementari e di strutture promozionali; l'intervento operativo in altri mercati.”

Prima della riforma Delrio la Provincia contava, tra le sue competenze istituzionali, le funzioni di protezione della flora, della fauna, parchi e riserve naturali oltre che caccia e pesca nelle acque interne, mentre le competenze in materia di agricoltura erano le erano attribuite dalla legge regionale 17/99.

La società era pertanto operante in un settore strategico per l'Ente, dato il contesto normativo sopracitato.

La legge 56/2014 e la legge regionale 23/2015 hanno introdotto la riforma istituzionale ed il riordino delle funzioni attribuite, fra le quali non è più compresa alcuna competenza in ambito agricolo mentre rimangono attribuite le funzioni relative a caccia pesca parchi e foreste nonché la vigilanza ed il servizio antisofisticazione vinicola.

La società, sebbene non operante in un settore strettamente connesso ai fini istituzionali dell'Ente, pare svolgere un servizio di interesse generale, come individuato nel Parere del Consiglio di Stato sulla Riforma Madia.

Per maggior chiarezza si ricordano di seguito le attività principalmente svolte da MIAC, evidenziando i riferimenti legislativi, a leggi regionali, statali ed europee che ne motivano la strategicità politica per la Regione Piemonte.

- Polo agrifood dell'innovazione e della competitività del settore agroalimentare : mette in rete la conoscenza delle pmi, start up innovatrici, imprese ed enti di ricerca operanti nei principali settori del comparto agroalimentare piemontese. Offre supporto al reperimento dei finanziamenti per l'innovazione e la ricerca in ambito agroalimentare.

Riconoscimento con Determina Regionale n.397. del 07/07/2016.

- Borsa merci: svolge con frequenza settimanale, in collaborazione con la camera di commercio di Cuneo e con le organizzazioni di categoria un'attività finalizzata al realizzo di un listino prezzi avvalendosi di tre specifiche commissioni che si occupano rispettivamente di derrate alimentari, bovini e ovi-caprini ed avicunicoli.

Va infine rilevato che MIAC svolge alcuni servizi con finalità istituzionale : le finalità istituzionali di Miac sono collegate al DM 31.12.1983 per quanto attiene l'individuazione delle categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale che in Miac sono individuati oggi come da legge 131 del 26 aprile 1983 nei:

- mattatoio pubblico,
- mercati e fiere attrezzati (delibera CIPE - Mercato nazionale)
- pesa pubblica

(i servizi a domanda individuale ai sensi della legge 131 sono ben 19 , tre di questi vengono assolti dalla società consortile a decorrere dal 1 dicembre 1997 , data di inizio attività della partecipata Miac).

I locali della società ospitano infine, a seguito di apposita convenzione, il servizio veterinario del distretto di Cuneo dell'ASL CN1, servizio che presta l'assistenza sanitaria ed igienico sanitaria al mercato ed agli allevatori del territorio.

- Nel periodo di riferimento MIAC NON ha raggiunto la soglia di fatturato minima prevista (500.000 €) e evidenzia un numero di amministratori maggiore rispetto al numero dei dipendenti. A seguito dell'affitto e poi acquisizione del ramo di azienda di Tecnogrande, avvenuta nel 2016 MIAC soddisfa ora entrambi tali requisiti. Il fatturato degli esercizi 2013, 2014 e 2015 è rispettivamente di euro 865.056, 566.875 e 545.521 mentre per l'esercizio 2016 è pari ad euro 1.064.628, superiore alla soglia stabilita per legge pari ad euro 1.000.000 (500.000 per il triennio 2015-2016-2017).

- I risultati di bilancio sono negativi, con perdita pari ad euro -192.895 nel 2012, -71.455 nel 2013, -579.158 nel 2014, -366.029 nel 2015 e -140.114 nel 2016. La società evidenzia costi di ammortamento e di struttura sovradimensionati rispetto alla capacità di produrre reddito.

Prospettive future: la società ha approvato un piano industriale, in corso di attuazione, per il periodo 2016-2020 che ridefinisce la strategia societaria, prevedendo la valorizzazione delle aree di contorno alla struttura esistente, attraverso la realizzazione di una struttura polifunzionale, in grado di ospitare oltre all'attività mercatale e fieristica già avviata, ulteriori insediamenti produttivi per le eccellenze dell'agroalimentare cuneese, cui verranno forniti nel tempo servizi logistici, e-commerce e spaccio condiviso.

L'assemblea societaria nella seduta del febbraio 2016 ha deliberato la sottoscrizione di un accordo con Tecnogrande per la presentazione della candidatura nell'ambito del bando regionale per la gestione dei Poli di innovazione nel settore agroalimentare. La Regione ha approvato la candidatura per il Polo Agrifood, con programma ammesso a finanziamento, che deve essere quantificato. Dal novembre 2016, in qualità di gestore del Polo di innovazione Agrifood, la società ha attivato le procedure di gestione del bando "progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale", riservati alle imprese associate ai poli di innovazione.

I soci di riferimento (Comune di Cuneo e Regione Piemonte) hanno proposto una aggregazione societaria tramite fusione con Fingrande SpA, che dovrebbe concludersi entro il 31/12/2018.

- Esito della ricognizione:

La società, sebbene non operante in un settore strettamente connesso ai fini istituzionali dell'Ente, pare svolgere un servizio di interesse generale, come individuato nel Parere del Consiglio di Stato sulla Riforma Madia.

Si evidenzia pertanto la necessità di razionalizzazione attraverso aggregazione con altre partecipazioni detenute, oltre che l'adozione di un piano industriale che preveda ulteriori attività strategiche e contenimento dei costi.

5. AGENZIA DI POLLENZO SPA

- Società per azioni, a capitale misto, partecipata direttamente in misura minima dalla Provincia, che detiene l'1,91% del capitale sociale.
- Ha per oggetto "l'acquisto, la vendita e la permuta di terreni, di fabbricati civili, industriali ed agricoli, di aree urbane a scopo di terreni, di fabbricati civili, industriali ed agricoli, di aree urbane a scopo di edificazione e di diritti immobiliare in genere; la costruzione e la ristrutturazione di immobili destinati a case di civile abitazione, all'edilizia residenziale turistica, alberghiera, commerciale ed industriale, all'attività didattica, culturale e scientifica, anche nell'ambito delle iniziative di

edilizia convenzionata ..., la vendita, anche frazionata, e la locazione degli immobili predetti... In particolare ..l'acquisizione di parte del compendio immobiliare dell'ex tenuta reale di Pollenzo ivi realizzando la sua ristrutturazione finalizzata sia all'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche, sia all'attivazione di un'istituzione culturale ad alta vocazione didattica educativa..."

Opera nell'ambito del settore promozione turistica e valorizzazione del territorio.

Sebbene la legge Delrio abbia avviato la riforma istituzionale, riducendo le funzioni proprie dell'Ente, la Regione Piemonte, con la legge 23/2015, ha deliberato il riordino delle funzioni amministrative a seguito del nuovo ordinamento, riassegnando alle Province piemontesi, fra l'altro, le competenze in materia di turismo e valorizzazione del territorio, ossia gli ambiti di attività della partecipata.

L'attività societaria non rientra nell'ambito di quelle strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 4 comma 1 D.Lgs. 175/2016 sebbene, terminata la fase di costruzione e ristrutturazione e recupero dell'ex tenuta reale di Pollenzo, si occupi della gestione, valorizzazione e salvaguardia di tale compendio immobiliare che è stato iscritto tra i siti della Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO, e rappresenti pertanto un'eccellenza del territorio provinciale cuneese

- 1 dipendente. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri. Si rappresenta che gli amministratori non percepiscono emolumento ma svolgono l'incarico a titolo gratuito, ad eccezione del Presidente che tuttavia svolge un ruolo operativo all'interno della società.
- Il fatturato degli esercizi 2013, 2014 e 2015 è rispettivamente di euro 937.109, 948.043 e 947.771 mentre per l'esercizio 2016 è pari ad euro 953.464, superiore alla soglia stabilita per legge pari ad euro 1.000.000 (500.000 per il triennio 2015-2016-2017).
- La società chiude in utile, pari ad euro 118.118 nel 2012, 31.430 nel 2013, 117.979 nel 2014, 81.438 nel 2015 e 85.636 nel 2016.
- Esito della ricognizione:

La società non rientra nelle categorie di cui all'art. 4 D.Lgs. 175/2016 sebbene gestisca un'eccellenza provinciale, riconosciuta patrimonio UNESCO e ospiti l'Università del Gusto ed un Centro eno-gastronomico(banca del vino).

Considerato che svolge comunque un servizio di interesse generale per il territorio e non comporta oneri a carico dell'Ente, con un bilancio in utile ed una buona patrimonializzazione, se ne propone il mantenimento senza interventi.

6. FINPIEMONTE SPA

- Società per azioni, a capitale pubblico e parapubblico (Camere di Commercio), partecipata direttamente in misura minima dalla Provincia, che detiene lo 0,01% del capitale sociale.

Si tratta di società di produzione di un servizio di interesse generale, di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) D.Lgs. 175/2016, non funzionale per l'Ente ai fini del raggiungimento del fine istituzionale, in considerazione della minima partecipazione detenuta.

- 93 dipendenti, 3 consiglieri.

- Il fatturato ampiamente superiore alla soglia stabilita per legge pari ad euro 1.000.000 (500.000 per il triennio 2015-2016-2017).
- La società chiude in utile.
- Esito della ricognizione:
Si propone la cessione/alienazione delle azioni in considerazione del fatto che la società non rientra in quelle necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente, oltre che per la minima partecipazione detenuta che non consente di incidere sulla determinazione delle strategie societarie.

La Provincia di Cuneo non detiene partecipazioni indirette per il tramite di società controllate.

Il provvedimento di approvazione dell'istruttoria, con documentazione allegata, è stato approvato nei termini richiesti e regolarmente inviato al MEF ed alla competente sezione della Corte dei Conti, come da disposto normativo.

Al punto 1.5 è descritta la dismissione di una partecipazione, esercitata tramite recesso dell'Ente, come di seguito dettagliato.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

Non ricorre la fattispecie.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società

Non ricorre la fattispecie, in quanto la Provincia non ha esternalizzato servizi attraverso società partecipate.

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

Non ricorre la fattispecie, in quanto la Provincia non ha esternalizzato servizi attraverso organismi partecipati..

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, Legge 24 dicembre 2007, n. 244)

La Provincia di Cuneo deteneva una partecipazione pari al 13,83% nella società Creso, soc. consortile a responsabilità limitata che, con atto Notaio Martinelli in data 24/09/2015 ha proceduto alla fusione per incorporazione in Fondazione per la Ricerca, l'innovazione e lo Sviluppo Tecnologico dell'Agricoltura Piemontese.

Con pec n. 64784 del 30/06/2015 la Provincia di Cuneo ha esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 c.c., con richiesta di riconoscimento delle quote spettanti, che sono state accertate in data 12/04/2016 nella misura di euro 14.148,80, come da valutazione effettuata dal perito societario che ha redatto il progetto patrimoniale di fusione.

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Cuneo che verrà trasmessa ai competenti organismi entro le scadenze di legge.

Cuneo lì 24 settembre 2018

IL PRESIDENTE

FEDERICO BORGNA

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Cuneo, lì

L'organo di revisione economico finanziario

LIDIA MARIA PIZZOTTI

CARLO VICARIOLI

ORNELLA BOSCO
